



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Relazione sulla performance 2021

a cura del Direttore generale

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Quadro dell'Ateneo	4
2.1 L'offerta formativa e gli studenti	5
2.2 La ricerca e la terza missione	16
2.3 Il ranking.....	22
2.4 L'organizzazione	24
2.5 Le risorse umane	26
2.5.1. Il personale docente di ruolo	27
2.5.2. Il personale tecnico-amministrativo	29
2.6 Le risorse finanziarie	32
3. Il Ciclo della performance	34
4. Gli obiettivi strategici.....	34
5. Gli obiettivi operativi dell'anno 2021	35
5.1 La performance delle Strutture didattiche e di ricerca	36
5.2 La performance della Direzione generale	37
5.3 La performance delle Commissioni consiliari	40
5.3.1 Commissione Biblioteca	40
5.3.2 Commissione Orientamento	41

1. Premessa

Il sistema delle performance definito presso l'Ateneo della Valle d'Aosta stabilisce un ciclo della programmazione delle attività di pianificazione strategica che non rilevano esclusivamente per il personale contrattualizzato (tecnico-amministrativo), per il quale tali processi sono normativamente previsti, ma, di anno in anno, cerca di coinvolgere tutte le strutture organizzative che in esso operano.

Tale indicazione scaturisce dal fatto che la performance effettiva deve essere valutata con riferimento all'Ateneo nel suo complesso, fermo restando che il concetto di performance applicato agli atenei è tutt'ora oggetto di aperto dibattito a livello nazionale e si intreccia, inevitabilmente, con altri processi di valutazione già operanti negli atenei (VQR, AVA, rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla didattica e sui servizi).

La direzione intrapresa dall'Ateneo rappresenta di conseguenza un processo aperto verso la definizione di un modello di performance che possa essere effettivamente utile alla valutazione dei risultati conseguiti in rapporto ad obiettivi predeterminati.

In tale processo, risultano essenziali la collaborazione e la partecipazione di tutte le componenti dell'Ateneo, in particolare del Nucleo di Valutazione quale organo di controllo, da un lato, e propositivo di elementi migliorativi, dall'altro. Di conseguenza, a livello generale, l'impostazione e la struttura della presente relazione seguono quanto posto in essere negli anni precedenti, tenendo conto delle indicazioni evidenziate dal Nucleo di Valutazione e delle considerazioni emerse da parte della CEV nell'ambito della visita di accreditamento periodica dell'ANVUR che ha avuto luogo nel mese di marzo del 2021.

Occorre ricordare infine che l'anno 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della pandemia da Covid-19, che ha fortemente impattato sull'organizzazione e lo svolgimento delle attività dell'Ateneo. L'Università ha comunque garantito con continuità l'erogazione di tutte le attività didattiche, regolamentando le modalità di erogazione delle lezioni, dei tirocini, degli appelli di esame e degli appelli di laurea prioritariamente in presenza prevedendo contestualmente la possibilità di collegamenti a distanza sfruttando le dotazioni tecniche e di connessione delle aule.

2. Quadro dell'Ateneo

L'Ateneo valdostano, fondato nel 2000, è una Università non statale con un peculiare regime giuridico che la identifica come ente pubblico.

L'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste è un Ateneo giovane, dinamico, con radici ben salde nel territorio valdostano e lo sguardo rivolto verso l'Europa. Tenuto conto del suo posizionamento geografico transfrontaliero tra Francia e Svizzera è anche sede di una delle prestigiose Chaire Senghor de la Francophonie.

Una caratura internazionale che posiziona l'Ateneo ai primi posti per l'internazionalizzazione con un'offerta formativa francofona per la formazione primaria, i doppi diplomi e i progetti di ricerca collegati a reti internazionali.

Anche il 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della pandemia con forti impatti sia sull'organizzazione che sull'attività sia di didattica che di ricerca. Nonostante l'attività sia stata svolta in parte ancora in smart working la performance non ne ha risentito grazie anche al senso di responsabilità di tutto il personale che ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Università.

L'Ateneo nel mese di marzo 2021 ha ricevuto, in modalità telematica, la visita di accreditamento periodico da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), ad esito della quale ha conseguito un punteggio finale pari a 5,98, che ha determinato un accreditamento con livello C, corrispondente al giudizio "soddisfacente", che comporta l'accREDITamento della Sede e di tutti i suoi corsi di studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente. Sulla base del rapporto finale dell'ANVUR, nel mese di novembre è stato adottato il Decreto MUR di accreditamento periodico dell'Ateneo, con validità sino all'a.a. 2023/2024 per i corsi di studio e sino all'a.a. 2025/2026 per la sede nel suo complesso.

In sintesi, nella relazione della CEV e nel rapporto finale dell'ANVUR sono emersi i seguenti aspetti positivi:

- l'Ateneo ha definito la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione anche considerando la dimensione territoriale e il contesto socioeconomico in cui opera;
- l'attuale governance è pienamente consapevole che gli obiettivi strategici possono essere ricalibrati sulle reali esigenze dell'Ateneo e che le azioni di monitoraggio e di verifica in itinere e finale sono suscettibili di miglioramento;
- le dimensioni dell'Ateneo favoriscono il confronto diretto e le opinioni sono costantemente rilevate anche in merito alla qualità dei servizi resi;
- le modalità di iscrizione, ammissione e gestione carriere sono ben definite nei regolamenti e nei bandi;
- sono previste specifiche azioni di supporto per studenti disabili e con DSA ed è disciplinata la possibilità di attivazione della carriera ALIAS;
- emerge un'adeguata strutturazione dei processi amministrativi-gestionali tesa alla sburocratizzazione e semplificazione delle procedure, al coordinamento tra gli uffici, all'efficacia dell'azione amministrativa e all'incisività e alla circolarità dei flussi informativi.

Nella relazione della CEV e nel rapporto finale dell'ANVUR sono emersi anche i seguenti aspetti negativi o di potenziale criticità:

- una tendenziale sovrastrutturazione degli organi periferici di Assicurazione della Qualità (AQ) con sovrapposizione di ruoli e compiti; in particolare, Commissioni SUA-CdS e Commissioni paritetiche docenti-studenti assumono un ruolo marginale e meramente adempimentale e le CPDS mostrano scarsa consapevolezza del proprio ruolo;
- il PQA svolge compiti marginali rispetto alla realizzazione degli obiettivi strategici e non assume appieno il ruolo pro-attivo per contribuire alla diffusione della «cultura della qualità»;
- la partecipazione degli studenti negli organi di AQ risulta formale e non del tutto efficace;
- molte iniziative didattiche previste dai piani di sviluppo non sono state avviate;
- l'Ateneo non dispone di un sistema autonomo di rilievo di dati e di indicatori interni e si affida agli indicatori ANVUR ed il monitoraggio della ricerca e della terza missione (TM) è limitato alla raccolta di dati e informazioni;
- permane un margine di miglioramento della percentuale di ore di didattica frontale erogata dal personale docente di ruolo, che necessita anche di un adeguamento numerico, sul totale delle ore erogate;
- è necessario monitorare l'impatto di eventuali nuove iniziative didattiche e il conseguente incremento dell'utenza sull'assetto complessivo delle sedi dell'Ateneo;
- le attività di ricerca non seguono sempre un organico collegamento con la didattica e la terza missione;
- le attività di TM sono per la maggior parte collegate a singole iniziative dei Dipartimenti e manca la valutazione dell'impatto dell'attività di TM sulla società locale e sul territorio.

2.1 L'offerta formativa e gli studenti

L'offerta formativa nell'anno accademico 2021/2022 è articolata nel modo seguente:

- **4 corsi di laurea (triennali, di primo livello):**
 - Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (LIN, classe L-12);
 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale (ECO, classe L-18)
 - Scienze e tecniche psicologiche (PSI, classe L-24);
 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali (SPO, classe L-36);
- **1 corso di laurea magistrale (biennale, di secondo livello):**
 - Economia e politiche del territorio e dell'impresa (EPTI, classe LM-56);
- **1 corso di laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale):**
 - Scienze della formazione primaria (SFP, classe LM-85bis).

Nel corso del 2021 si sono concluse le attività, avviate nel 2020, dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità ai sensi dell'articolo 13 del Decreto ministeriale n. 249/2010 (V ciclo, afferente all'anno accademico 2019/2020).

Nell'ambito dell'**alta formazione**, è stata attivata la terza edizione del corso di perfezionamento interuniversitario "Educazione e natura: ruolo e competenze per il professionista all'aperto", organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, con l'Università Alma Mater di Bologna e con l'Università degli Studi di Parma.

Nel corso del 2021 l'Ateneo, in analogia con quanto posto in essere nel 2020, ha individuato, ai fini dell'acquisizione dei 24 CFU di cui all'articolo 5 del Decreto legislativo n. 59/2017 e al Decreto ministeriale n. 616/2017, alcuni insegnamenti dell'offerta formativa erogata nell'anno accademico 2021/2022 coerenti con gli obiettivi di cui al citato D.M. a cui i potenziali interessati hanno potuto iscriversi come singoli insegnamenti.

Relativamente all'internazionalizzazione, l'Ateneo ha mantenuto tutti i percorsi di doppio diploma già attivi negli anni precedenti, ha stipulato ulteriori convenzioni per la mobilità con Atenei internazionali e ha proseguito nell'erogazione di didattica *short-term* (attività di insegnamento in compresenza da parte di docenti dell'Ateneo e di docenti di ruolo di sedi estere) e di attività formative curriculari affidate interamente a docenti stranieri.

Al 31 dicembre 2021 gli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale nell'a.a. 2021/2022 risultano essere 927, in calo rispetto al triennio precedente (tabella 2.1).

Tabella 2.1 - Iscritti al 31/12 di ogni anno accademico

A.A.	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Date di riferimento	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Tipo Corso di studio				
Laurea I livello	780	779	786	720
Laurea MAG a ciclo unico	93	91	110	106
Laurea MAG II livello	84	98	116	96
(Lauree ad esaurimento)	9	8	7	5
Totale	966	976	1.019	927
variazione numerica a.a. prec	-	+10	+43	-92
variazione % a.a. prec	-	+1,03%	+4,41%	-9,03%

I dati degli studenti “fotografati” al 31/12 dell’anno accademico, tuttavia, sono da considerarsi provvisori. Convenzionalmente, infatti, i dati degli studenti nelle università si considerano al 31/07/a+1, data assunta convenzionalmente anche dal MUR e dall’Anagrafe Nazionale Studenti come fine dell'anno accademico.

Per questo motivo, si propongono, da qui in avanti, i dati aggiornati al 31 luglio di ogni anno (per il triennio 2018/19 - 2020/21) e i dati aggiornati al 31 maggio 2022 per l’a.a. 2021/22, ancora non definitivi, ma maggiormente consolidati rispetto ai dati al 31 dicembre 2021.

Tabella 2.2 - Iscritti al 31/07 di ogni anno accademico (solo per il 2021/2022 al 31/05/2022)

	Dati al 31 luglio			Dati al 31 maggio
Tipo Corso di studio	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2021
Laurea I livello	815	788	793	756
Laurea MAG a ciclo unico	104	105	114	120
Laurea MAG II livello	108	114	123	104
Totale complessivo	1.027	1.019	1.039	988
Variazione numerica a.a. prec	-	-8	+20	-51
<i>Variazione % a.a. prec</i>	-	-0,78%	+1,96%	-4,91%

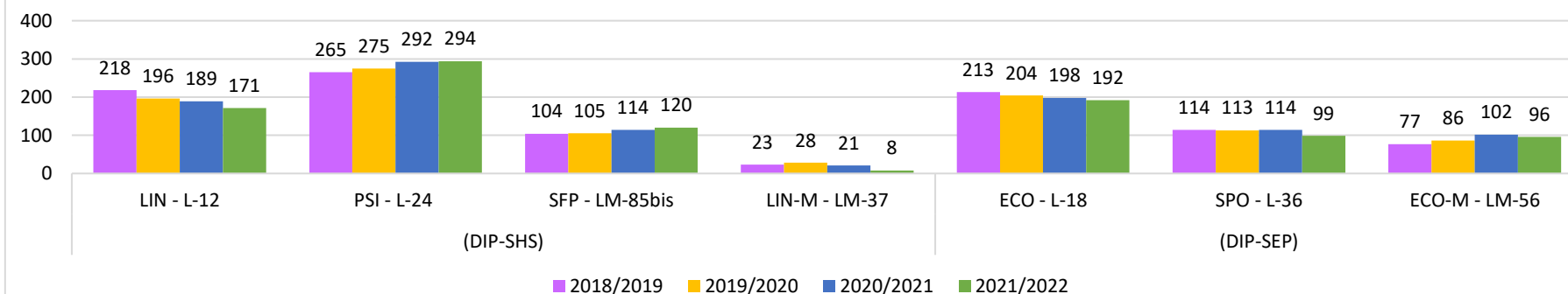
A livello di singoli corsi di studio, i dati sono presentati nella tabella che segue.

Tabella 2.3 - Iscritti per Dipartimento e CDS

Dati iscritti		dati al 31 luglio			dati al 31 maggio 2022
Dipartimento/ Corso di studio	Acronimo CDS	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DIP-SHS)		623	616	625	601
Lingue e comunicazione per l’impresa e il turismo	LIN - L-12	218	196	189	171
Scienze e tecniche psicologiche	PSI - L-24	265	275	292	294
Scienze della formazione primaria	SFP - LM-85bis	104	105	114	120
Laurea magistrale in Lingue e culture per la promozione delle aree montane (disattivato nel 2020/21 ed ora ad esaurimento)	LIN-M - LM-37	23	28	21	8
Altri Corsi di laurea ad esaurimento (L e LM)		13	12	9	8
Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche (DIP-SEP)		404	403	414	387

Scienze dell'economia e della gestione aziendale	ECO - L-18	213	204	198	192
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	SPO - L-36	114	113	114	99
Economia e politiche del territorio e dell'impresa	ECO-M - LM-56	77	86	102	96
Totale Corsi di laurea e laurea magistrale Ateneo		1027	1019	1039	988

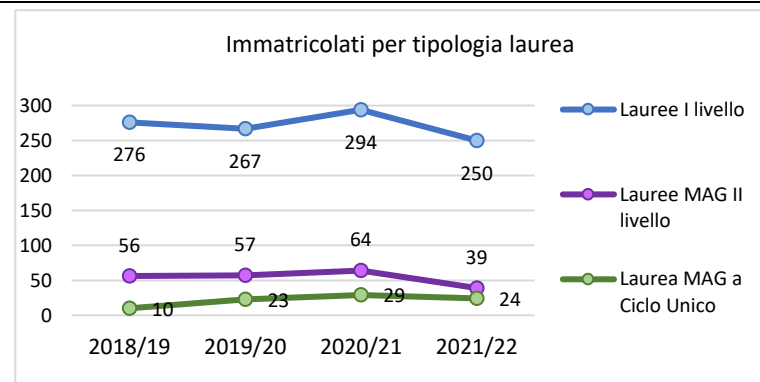
Grafico 2.1 - Iscritti per Dipartimento e CDS



Il calo complessivo degli iscritti dipende, in parte, dalla diminuzione delle immatricolazioni, come di seguito rappresentato.

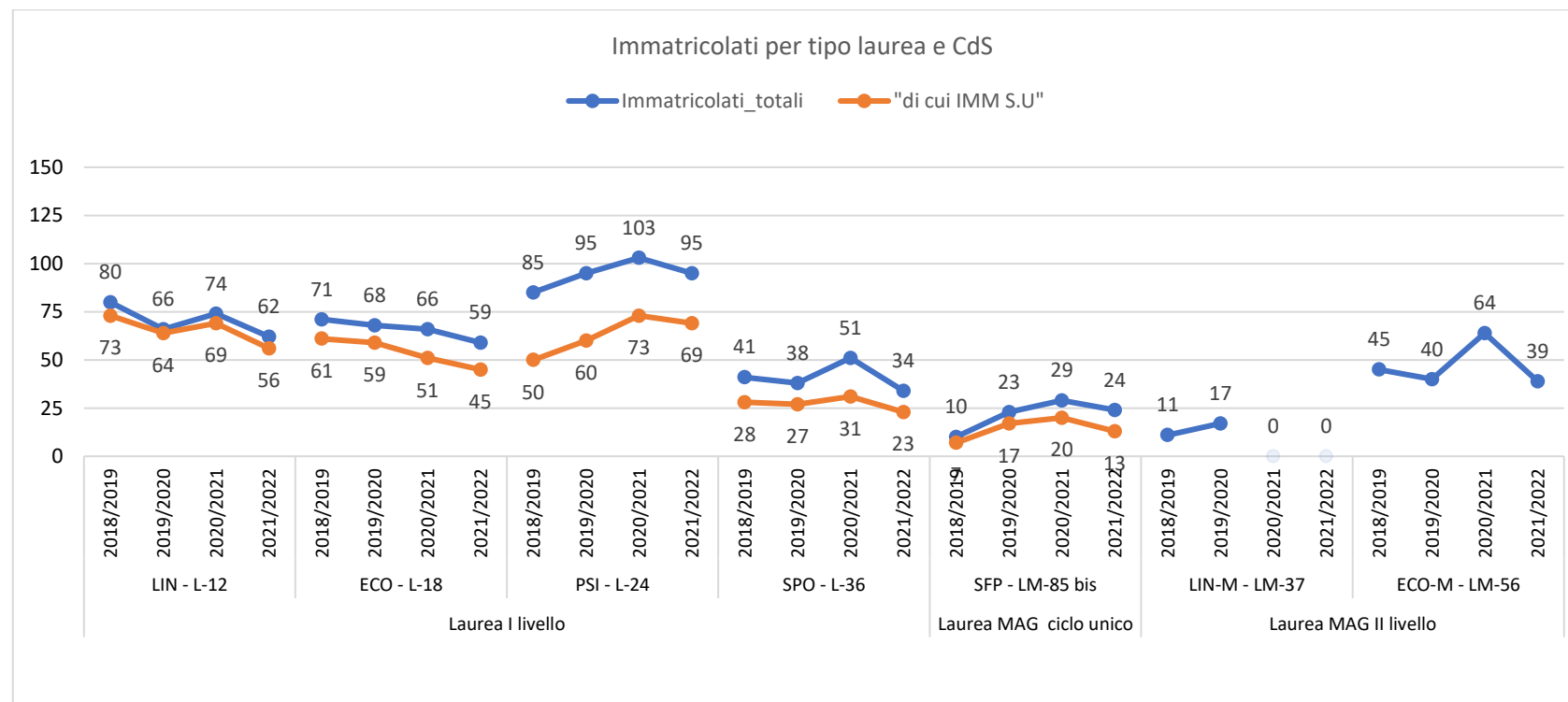
Tabella 2.4 – Andamento immatricolazioni

Tipo corso	Dati complessivi al 31 luglio			Dati al 31 maggio 2022
	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
Lauree I livello	276	267	294	250
Laurea MAG a Ciclo Unico	10	23	29	24
Lauree MAG II livello	56	57	64	39
Totale complessivo	342	347	387	313
variazione % dal 2018/2019	-	1,5%	11,5%	-19,1%
variazione % annuale	-	-	-	-8,5%



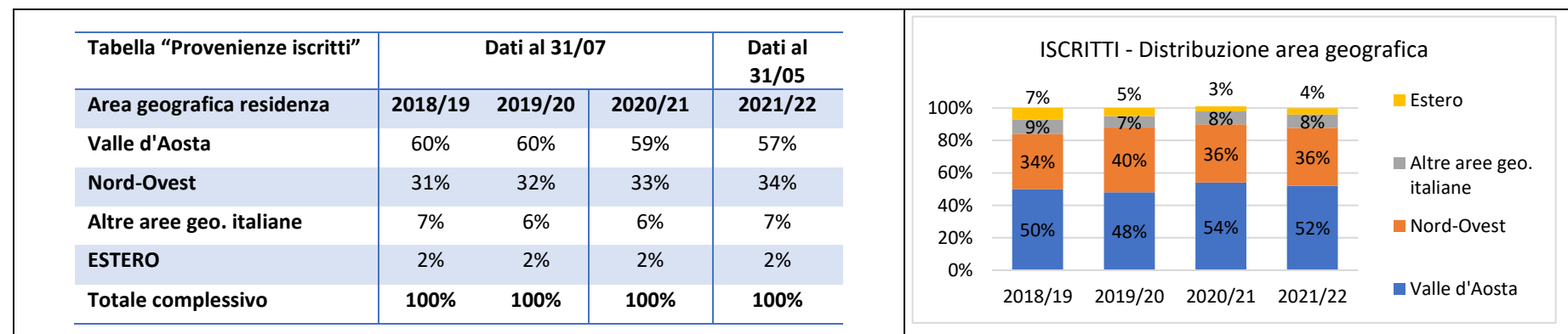
A livello di singoli CdS, escludendo la laurea magistrale in Lingue (LM-37) non attivata negli ultimi 2 anni e quindi ad esaurimento, si può notare, dal grafico 2.2, che nell'anno 2021/2022 il calo delle immatricolazioni, rispetto l'anno precedente, ha interessato, trasversalmente, tutti i CdS.

Grafico 2.2 – Immatricolati per Tipo laurea e CdS



Riguardo alle provenienze, il 57% degli studenti iscritti è residente in Valle d'Aosta, il 41% è residente in altre regioni italiane e il 2% è residente all'estero. La percentuale di studenti provenienti da fuori valle è in leggero aumento rispetto al triennio precedente.

Tabella 2.5 – Provenienze iscritti

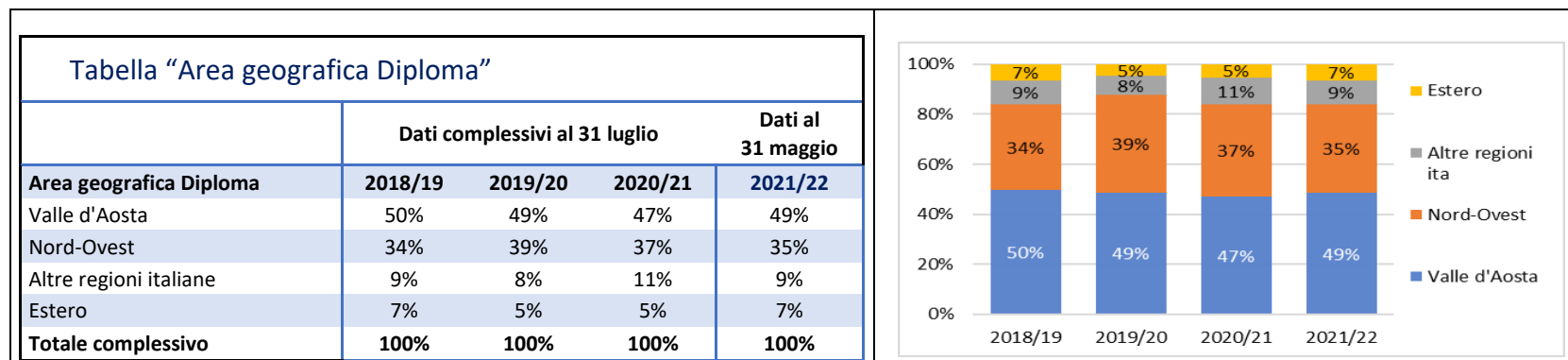


Limitando l'analisi alle sole immatricolazioni, l'attrattività dell'Ateneo si può misurare con distinte metodologie a seconda che si tratti di Corsi di Laurea/Laurea a ciclo unico (L o LMCU) oppure che si tratti di Laurea magistrale (LM):

- in caso di L o LMCU, l'ANVUR consiglia di misurare l'attrattività con riferimento a coloro che hanno conseguito il titolo di Diploma in una regione differente e/o all'estero;
- in caso di LM, l'ANVUR consiglia di misurare l'attrattività con riferimento a coloro che hanno conseguito il titolo di accesso in un diverso Ateneo, anche estero.

Di seguito l'analisi delle due misurazioni, dapprima con riferimento all'intero Ateneo, poi con riferimento ai singoli CdS.

Grafico 2.3 – Analisi attrattività “Diplomi” con riferimento all'Ateneo nel suo complesso

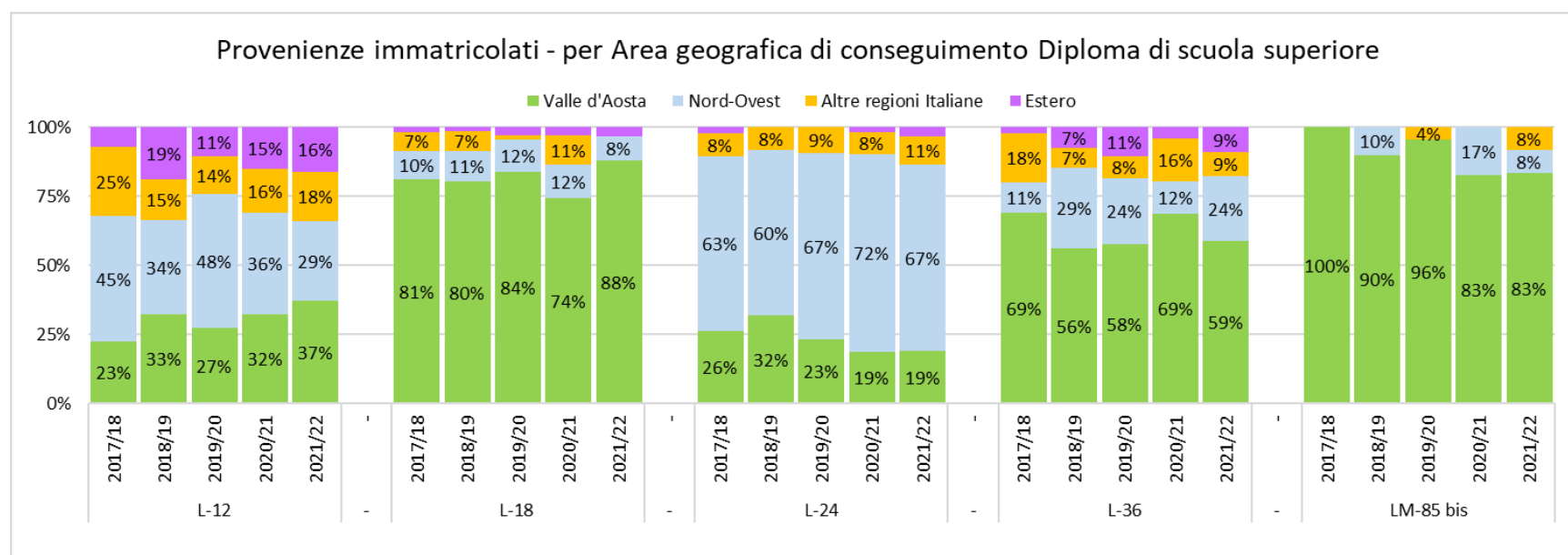


L'analisi sull'attrattività dei diplomati conferma, in linea con gli anni precedenti, che più della metà degli immatricolati proviene da scuole fuori regione, a dimostrazione di una costante attenzione verso le azioni di orientamento e di promozione istituzionale poste in essere.

Analogamente agli scorsi anni accademici (vedi grafico 2.4 - “Provenienze immatricolati - per Area Geografica di conseguimento Diploma di scuola superiore”), anche per il 2021/2022 i corsi con maggiore attrattività extraregionale sono PSI (L-24) e LIN (L-12), entrambi afferenti al Dipartimento SHS. Per questi, infatti, si registra una percentuale di diplomi fuori Valle rispettivamente dell'88% e 63%. Segue poi SPO (L-36) del Dipartimento SEP con il 41%.

Per contro i CdS in ECO (L-18) e SFP (LM-85bis) si connotano per una preponderante attrazione di utenza regionale: 88% ECO e 83% SFP.

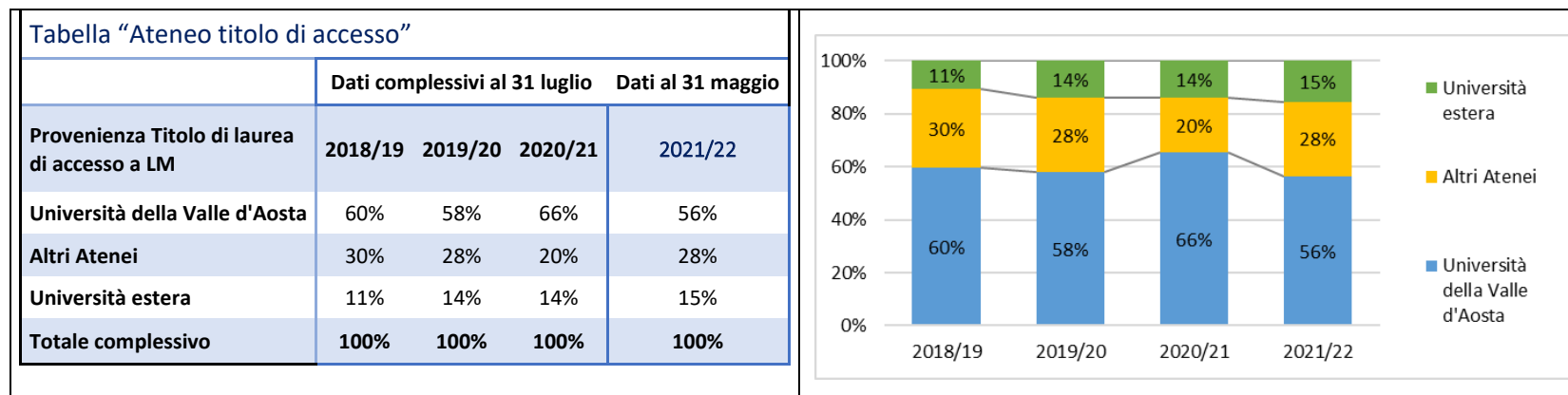
Grafico 2.4 – Provenienze immatricolati - per Area Geografica di conseguimento Diploma di scuola superiore



Anche per ciò che riguarda i corsi di laurea magistrale (II livello), si osserva nel 2021/2022 una crescita, rispetto l'anno precedente, di coloro che hanno conseguito il titolo di accesso in un Ateneo diverso dall'Università della Valle d'Aosta. Il valore, infatti, si assesta al 43% (28% altri Atenei, 15% Atenei esteri), mentre nel 2020/2021 era pari al 34% (20% e 14%). Considerando che dall'a.a. 2020/2021 non è più stato attivato il corso magistrale in “Lingue e culture per la promozione delle aree montane” (LM-37), il dato a partire dal 2020/2021 si riferisce all'unico corso di laurea magistrale

attivo (Economia e politiche del territorio e dell'impresa – LM-56) (vedi grafico 2.5 - “Provenienze immatricolati - per Ateneo di conseguimento del titolo di accesso a LM”).

Grafico 2.5 – Provenienze immatricolati - per Ateneo di conseguimento del titolo di accesso a LM



La componente femminile sul totale degli studenti, stabile nei 3 anni precedenti, aumenta leggermente nel 2021/2022 attestandosi al 71,2% (nei tre anni precedenti il valore era compreso tra il 69% e il 69,3%). Il dato è significativo in una prospettiva di genere e di accesso delle donne ai gradi più alti dell'istruzione.

Tabella 2.6 – Composizione popolazione studentesca

	MASCHI	FEMMINE
AA	v%	v%
2018/2019	30,7%	69,3%
2019/2020	31,0%	69,0%
2020/2021	30,7%	69,3%
2021/2022	28,8%	71,2%

I laureati nell'ultimo quadriennio sono stati rispettivamente: 225 nel 2018, 266 nel 2019 e nel 2020 e 226 nel 2021.

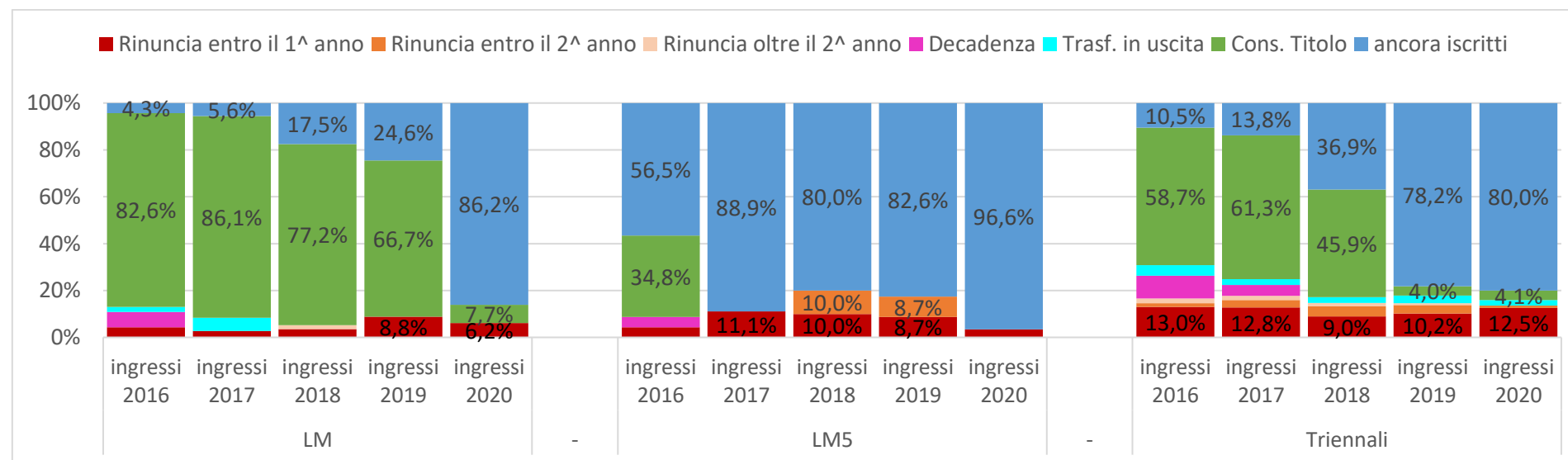
Tabella 2.7 – Laureati per anno solare

Tipologia Corso di studio	a.s. 2018	a.s. 2019	a.s. 2020	a.s. 2021
Laurea I livello	180	204	203	175
Laurea a ciclo unico (+ Laurea V.O)	16	27	13	8
Laurea II livello	29	35	50	43
Totale complessivo	225	266	266	226

Analisi studenti per anno di immatricolazione in Univda

Nonostante il calo delle immatricolazioni abbia interessato un po' tutti i CdS, guardando i dati degli iscritti totali, per singolo CdS, si può notare come il calo delle immatricolazioni in alcuni casi sia stato assorbito o quanto meno attutito da altri fenomeni, tra questi il numero dei rinnovi delle iscrizioni dall'anno precedente. Nei grafici che seguono, viene mostrata una fotografia sempre alla data del 31 maggio 2022, degli eventi di carriera che hanno interessato gli studenti immatricolatisi nei 5 anni precedenti al 2021/22, proprio al fine di comprendere meglio le dinamiche che possono aver influenzato il numero di iscritti.

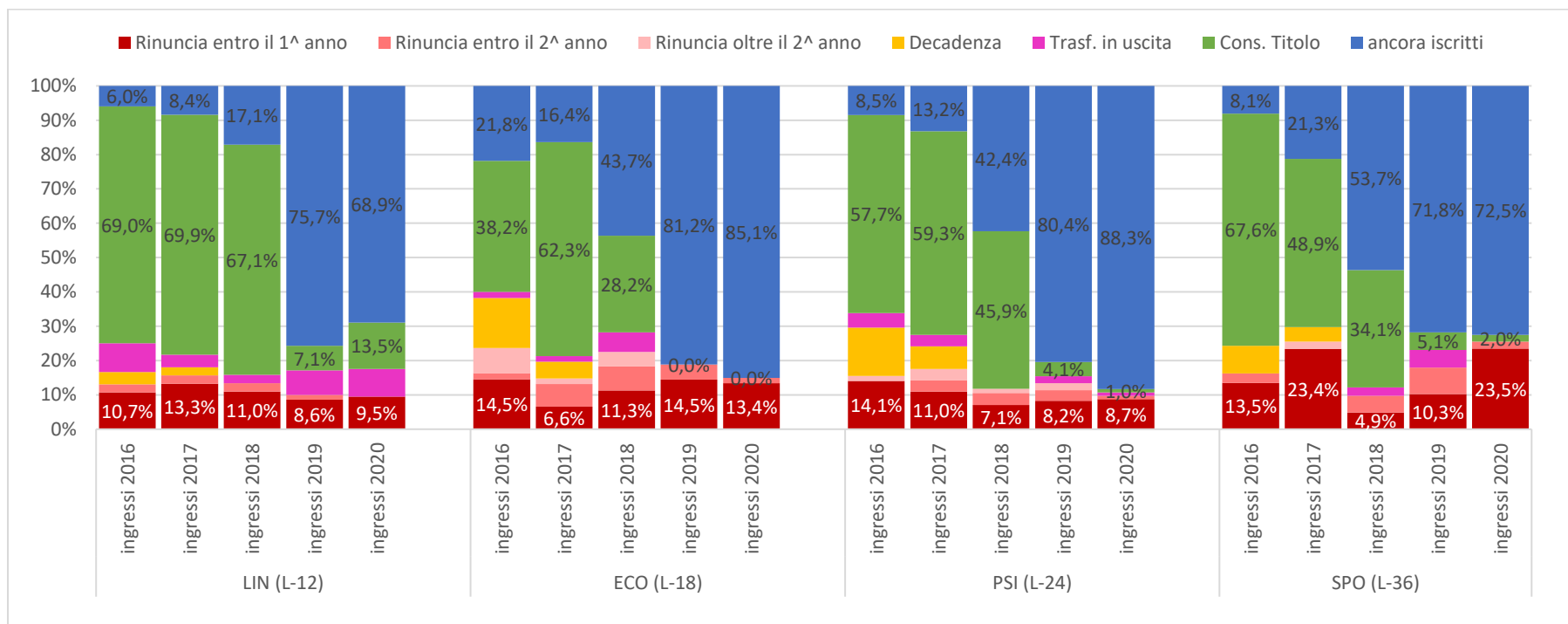
Grafico 2.6 – Dinamiche iscritti per anno di immatricolazione (anno di ingresso in Univda)



Il numero dei rinnovi di iscrizione all'anno successivo dipendono dai due fattori predominanti: dalla quota di rinuncia alla carriera (abbandono esplicito) e dalla quota di studenti che si laureano, concludendo positivamente il proprio percorso di studio.

Con riferimento alle rinunce, analizzando i dati con riferimento alle sole lauree triennali (L) si può constatare, negli ultimi due anni analizzati, una tendenziale crescita delle rinunce al 1° anno rispetto al 2018, avvicinandosi ai valori registrati per gli ingressi 2016 e 2017 (13% e 12,8%). Tuttavia, scorporando il dato a livello di singoli CdS, si evincono situazioni alquanto differenziate.

Grafico 2.7 – Dinamiche iscritti lauree triennali (L) per anno di ingresso



Limitando l'analisi ai soli corsi che hanno registrato un calo degli iscritti maggiore alle 10 unità (vedi grafico precedente 2.1) si può notare quanto segue:

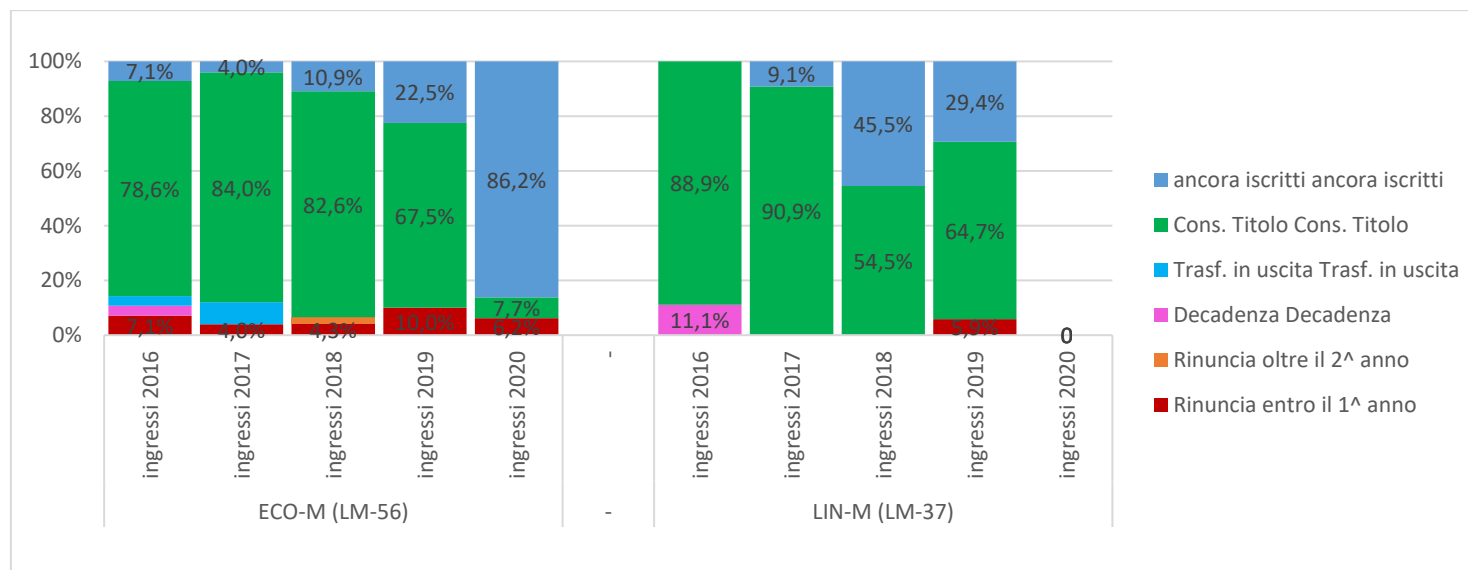
- per SPO il livello di rinuncia al 1° anno è salito per gli ingressi 2020 al 23,5%, contro il 10,2% degli ingressi 2019 e il 4,8% del 2018, tornando al valore registrato dagli ingressi 2017 (23,4%). Per tale corso, la quota di rinuncia al 1° anno annulla di fatto l'aumento delle immatricolazioni

che si erano state registrate per lo stesso anno analizzato (nel 2020/21 SPO aveva fatto registrare un aumento rilevante del numero degli ingressi: 51, +13 rispetto al 2019/10 e + 10 rispetto al 2018/19). Per contro, la quota dei laureati in corso (ingressi 2018) o al primo anno fuori corso (ingressi 2017) sono percentualmente inferiori rispetto agli altri corsi triennali (tranne che per ECO immatricolati 2018), attutendo quindi in parte il calo degli iscritti, avendo gli stessi rinnovato l'iscrizione.

- per LIN (L-12), oltre a un decremento degli immatricolati all'anno 2021/2022, un altro fattore che ha determinato il calo degli iscritti totali è l'alto tasso di conseguimento del titolo in anni recenti (con percentuali che sfiorano il 70% per gli studenti in corso -immatricolati 2018-, senza contare che vi sono quote di immatricolati laureati anche negli anni più recenti (rappresentati dagli studenti provenienti dall'Université de Savoie, immatricolati, per convenzione, direttamente al terzo anno di corso). Per quanto riguarda le rinunce al primo anno, la percentuale è linea con le annate precedenti. Per questo corso, quindi, il calo degli iscritti è determinato sostanzialmente dall'alto tasso di studenti che concludono positivamente il corso, non sufficientemente coperto dal numero delle nuove immatricolazioni.

Per ciò che riguarda le magistrali (LM), escludendo la LM-37, non più attiva dall'anno 2020, si apprezza per la LM-56 un calo delle rinunce al primo anno nell'ultimo anno analizzato (2020/21). Il dato è più che positivo, anche considerando che nello stesso anno sono state registrate 24 immatricolazioni in più rispetto l'anno precedente (64 vs 40). Per quanto riguarda il tasso di laureati in corso (ingressi 2019), la quota si assesta al 67%. Anche per questo corso, l'alto tasso di laureati è stato parzialmente sostituito dai nuovi immatricolati.

Grafico 2.8 – Dinamiche iscritti lauree magistrali (LM) per anno di immatricolazione



2.2 La ricerca e la terza missione

Nel 2021 la perdurante situazione di pandemia ha determinato il protrarsi delle connesse limitazioni. Tale stato di cose ha inciso naturalmente anche sul settore della Ricerca, contenendo le attività dei singoli ricercatori e dell'istituzione nel suo complesso.

È proseguito nel 2021 il trend rilevato nel 2020 rispetto alla distribuzione delle spese, con la riduzione delle spese relative alla “mobilità” (missioni e trasferte per ragioni di ricerca, organizzazione di convegni in presenza) e l'aumento di quelle ancora possibili (collaborazioni e acquisto di beni e servizi). La situazione di difficoltà determinata dall'emergenza COVID-19 è stata peraltro aggravata dalla concomitante riduzione del finanziamento destinato alla ricerca sul bilancio 2021 dell'Ateneo. A questa riduzione, l'Ateneo ha sopperito con il consolidamento delle pratiche di finanziamento esterno. In ulteriore ossequio a quanto previsto dal documento di Programmazione triennale e Obiettivi Strategici di Sviluppo 2019-2021 in merito alle pratiche di cofinanziamento esterno della ricerca, l'Ateneo ha provveduto a sensibilizzare ulteriormente il corpo docente, con la creazione di una newsletter interna sulle opportunità di finanziamento esterno e un incontro tenutosi nel mese di novembre 2021 finalizzato all'illustrazione delle azioni collegate all'ambito ERC e al programma Horizon 2021-2027 della Comunità Europea. Sempre dal punto di vista delle azioni istituzionali collegate all'ambito della ricerca, la prima parte del 2021 è stata poi dedicata alla finalizzazione dei processi collegati alla Valutazione sulla Qualità della Ricerca (“VQR 2015-2019”) promossa dall'ANVUR. L'Ateneo ha partecipato con i suoi 49 ricercatori, che nell'aprile 2021 hanno conferito come previsto i 138 Prodotti della Ricerca (pubblicazioni, suddivise nelle otto aree scientifiche presenti in Ateneo: Area 5 Scienze biologiche, Area 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, Area 11a Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche, Area 11b Scienze psicologiche, Area 12 Scienze giuridiche, Area 13a Scienze economiche e statistiche, Area 13b Scienze economico-aziendali, Area 14 Scienze politiche e sociali) e il caso-studio di Terza Missione (Il progetto “NASA-Nuova Architettura Sensibile Alpina” e il suo impatto sociale) attesi dal Ministero. Infine, il 2021 ha visto l'avvio del processo di governance interno finalizzato all'attivazione della piattaforma IRIS-CINECA, attraverso la quale la produzione scientifica dell'Ateneo verrà caricata sulla struttura digitale gestita dal Ministero, che rappresenta ormai lo standard delle università italiane, e resa disponibile alla consultazione pubblica, in accordo con le vigenti politiche internazionali sull'Open Access, ovvero sul libero accesso da parte della collettività ai prodotti della ricerca scientifica finanziata con fondi pubblici.

Nelle pagine seguenti sono presentati i progetti attivi nel corso dell'anno 2021, a valere su finanziamenti europei (tab. 2.8), di interesse nazionale (tab. 2.9), finanziati da Fondazioni (tab. 2.10), Progetti di ricerca di Ateneo (PRA) (tab. 2.11.1), Progetti di Dipartimento finanziati dall'Ateneo (tab. 2.11.2), Progetti Incentivanti finanziati dall'Ateneo (tab. 2.11.3).

Tabella 2.8 – Progetti a finanziamento europeo attivi nell'anno 2021

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA INIZIO PROGETTO	DATA FINE PROGETTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	AMMONTARE COMPLESSIVO PROGETTO	RISORSE DESTINATE A UNIVDA	IMPORTO SPESO 2021
Interreg V-A Italia Francia Alcotra	PRIMO – Persévérance, Réussite, Insertion et Motivation. Alliance éducative transfrontalière pour la prévention du décrochage scolaire	1° aprile 2019	30 settembre 2022	Teresa GRANGE	€ 135.430,00	€ 135.430,00	€ 85.212,07
Interreg V-A Italia Francia Alcotra	Progetto PITEM n. 3990 – « RISK-COM »	24 novembre 2020	2 ottobre 2022	Elena CATTELINO		€ 94.850,00	€ 58.436,39
Interreg V-A Italia Francia Alcotra	Progetto «Giovani» - PITEM PRO-SOL – Prossimità solidale: giovani, donne, anziani in salute e attivi nei territori alpini	1° dicembre 2020	11 dicembre 2022	Elena CATTELINO Luca SCACCHI		€ 37.000,00	€ 5.610,68
Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	5000genomi@VdA CMP3vda: 5000 genomi per la Valle d'Aosta"	1° dicembre 2019	30 novembre 2024	Antonio MASTROPAOLO	€ 6.213.178,58	€ 75.000,00	€ 3.398,00
Erasmus +, call 2020 Round 1 KA2 "Cooperation for innovation and the exchange of good practices, KA 227 "Strategic Partnership for Creativity"	Movement Music Teaching for Life Skills and Resiliency	29 giugno 2021	29 giugno 2023	Gianni NUTI		€ 29.948,00	€ 11.342,00
PERCENTUALE RISORSE UTILIZZATE							44,06%

Tabella 2.9 – Progetti a finanziamento nazionale attivi nell'anno 2021

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA INIZIO PROGETTO	DATA FINE PROGETTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	AMMONTARE COMPLESSIVO PROGETTO	RISORSE DESTINATE A UNIVDA	IMPORTO SPESO 2021
Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)	Maria Montessori from the past to the present. Reception and implementation of her educational method in Italy on the 150th anniversary of her birth	19 agosto 2019	19 febbraio 2023	Andrea BOBBIO	€ 329.394,00	€ 52.157,00	€ 35.820,76
Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)	CLiMAIp: Corpus linguistics meets Alpine cultural heritage: documenting and safeguarding linguistic minorities in the Alps	20 gennaio 2020	20 gennaio 2024 (proroga a seguito sospensione del progetto per 6 mesi)	Gianmario RAIMONDI Luisa REVELLI	€ 397.000,00	€ 99.000,00	€ 50.979,92
Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)	Classical Receptions in Early Modern English Drama	20 gennaio 2020	20 gennaio 2024 (proroga a seguito sospensione del progetto per 6 mesi)	Carlo Maria BAJETTA	€ 463.000,00	€ 108.321,00	€ 39.999,62
PERCENTUALE RISORSE UTILIZZATE							48,87%

Tabella 2.10 – Progetti finanziati da Fondazioni

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA INIZIO PROGETTO	DATA FINE PROGETTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	AMMONTARE COMPLESSIVO PROGETTO	RISORSE DESTINATE A UNIVDA	IMPORTO SPESO 2021
Bando "Ricerca sociale sull'invecchiamento: persone, luoghi e relazioni 2018" della Fondazione Cariplo	Green space for active living: older adults perspectives	15 aprile 2019	14 aprile 2021 – prorogato al 14 dicembre 2021	Giuseppe BARBIERO	€ 199.450,00	€ 50.000,00	€ 41.805,07
Erogazioni ordinarie Fondazione CRT 2020	Immigrazione. Traiettorie inclusive degli immigrati nei luoghi di lavoro: una ricerca in Valle d'Aosta	16 settembre 2020	7 gennaio 2023	Angelo BENOZZO	€ 64.604,93	€ 25.000,00	€ 6.392,64
Erogazioni ordinarie Fondazione CRT 2020	Il Costing nelle Aziende di Servizi alla Persona: il caso delle Microcomunità in Valle d'Aosta	16 settembre 2020	7 gennaio 2023	Antonella CUGINI	€ 46.212,07	€ 25.000,00	€ 15.371,44
Erogazioni ordinarie Fondazione CRT 2021	L'accessibilità dei testi normativi come dispositivo di inclusione: studio di caso e	16 settembre 2021	8 gennaio 2024	Antonio MASTROPAOLO Luisa REVELLI	€ 56.534,46	€ 25.000,00	0

	strumenti applicativi in Valle d'Aosta. Parte Prima						
Erogazioni ordinarie Fondazione CRT 2021	I giovani e il distanziamento fisico durante l'emergenza Covid-19: una difficile convivenza? Uno studio sui comportamenti dei giovani adulti del Piemonte e della Valle d'Aosta	16 settembre 2021	8 gennaio 2024	Silvia TESTA Elena CATTELINO Luca SCACCHI	€ 71.671,71	€ 25.000,00	0
PERCENTUALE RISORSE UTILIZZATE							42,38%

Tabella 2.11.1 – Progetti di ricerca di Ateneo (PRA)

CODICE IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA INIZIO PROGETTO	DATA FINE PROGETTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	AMMONTARE COMPLESSIVO PROGETTO	IMPORTO SPESO 2021
ALD20PRA.SEP	Pensare e riprogettare il turismo invernale	01 luglio 2020	30 giugno 2023	Marco ALDERIGHI	€ 55.000,00	€ 44.462,11
BAL20PRA.SHS	Riscoprire spazio e tempo nuovi linguaggi per il turismo post-Covid in Valle d'Aosta	01 agosto 2020	31 luglio 2023	Laura BALBIANI (da novembre 2021 sostituita da Federica LOCATELLI)	€ 43.000,00	€ 11.781,50
BER20PRA.SHS	Classi sotto il cielo. Progetto di ricerca-Formazione per la costituzione della Rete regionale delle scuole all'aperto	01 settembre 2020	31 agosto 2023	Fabrizio BERTOLINO	€ 55.000,00	€ 0,00
CUG20PRA.SEP	Fare impresa di fronte a nuove sfide: strategia, organizzazione e strumenti operativi	01 novembre 2020	01 novembre 2023	Antonella CUGINI	€ 35.800,00	€ 13.743,38
FER20PRA.SHS	Oltre il lockdown – Spazi di ricerca e di intervento per il benessere dei singoli, dei gruppi e della comunità	15 settembre 2020	15 settembre 2023	Laura FERRO	€ 43.500,00	€ 0,00
GOR20PRA.SEP	Il turismo residenziale in Valle d'Aosta	24 giugno 2020	31 ottobre 2021	Gianluigi GORLA	€ 29.600,00	€ 20.448,48
PIS20PRA.SHS	L'alleanza scuola famiglia come strumento educativo. Esperienze, strategie e modelli pedagogici nella scuola primaria e dell'infanzia	01 settembre 2020	30 settembre 2022	Maurizio PISERI	€ 31.500,00	€ 22.115,12
VIT20PRA.SEP	Post-pandemia: come pensare e affrontare le sfide del territorio	01 novembre 2020	30 ottobre 2023	Ermanno VITALE	€ 29.100,00	€ 0,00
TES20PRA.SHS	Successo accademico e didattico di qualità: fattori psicologici, pedagogico-didattici e organizzativi	15 novembre 2020	31 ottobre 2023	Silvia TESTA e Angela PIU	€ 45.700,00	€ 6.099,11
PERCENTUALE RISORSE UTILIZZATE						32,22%

Tabella 2.11.2 – Progetti di Dipartimento finanziati dall’Ateneo, ancora attivi nel 2021

CODICE IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA INIZIO PROGETTO	DATA FINE PROGETTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	AMMONTARE COMPLESSIVO PROGETTO	IMPORTO SPESO 2021
NUT19DIP.SHS	Verso nuovi approcci inclusivi per l’infanzia. Teorie, esperienze ed ambienti tra Valle d’Aosta e Europa	28 febbraio 2019	31 marzo 2021	Gianni NUTI	€ 20.691,00	€ 15.547,45
SCAC19DIP.SHS	Benessere, identità e disuguaglianze in Valle d’Aosta e in altri contesti	28 febbraio 2019	31 marzo 2021	Luca SCACCHI	€ 17.241,35	€ 16.566,76
VES19DIP.SEP	After the Austeriy: policies and politics at EU, national and local levels	28 febbraio 2019	31 dicembre 2021	Patrik VESAN	€ 17.750,00	€ 5.332,48
VIT19DIP.SEP	Eguaglianza e disuguaglianza nella filosofia politica moderna e contemporanea	28 febbraio 2019	31 dicembre 2021	Ermanno VITALE	€ 10.500,00	€ 196,95
PERCENTUALE RISORSE UTILIZZATE						56,88%

Tabella 2.11.3 – Progetti Incentivanti finanziati dall’Ateneo, ancora attivi nel 2021

CODICE IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA INIZIO PROGETTO	DATA FINE PROGETTO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	AMMONTARE COMPLESSIVO PROGETTO	IMPORTO SPESO 2021
BAJ19INC.SHS	Sir Walter Raleigh, Renaissance Man of Letters	01 giugno 2019	22 ottobre 2022	Carlo Maria BAJETTA	€ 5.772,39	€ 620,74
BAR19INC.SHS	Biophilia	06 giugno 2019	05 giugno 2023 (proroga disposta con delibera del Senato Accademico n. 80 del 13 ottobre 2021)	Giuseppe BARBIERO	€ 25.534,31	€ 15.942,71
PIO19INC.SHS	Sport, salute e benessere: l’attività fisico-sportiva nella dimensione territoriale, geopolitica e economica	01 giugno 2019	11 luglio 2022	Anna Maria PIOLETTI	€ 19.940,98	€ 3.400,98
PERCENTUALE RISORSE UTILIZZATE						38,96%

Di seguito, si presenta infine un dettaglio dei progetti “in conto terzi” attivati dall’Ateneo nell’ultimo triennio, che presentano un andamento altalenante: dopo una drastica riduzione del 2020 (-83,6%), dovuta essenzialmente alle forti limitazioni causate dall’emergenza sanitaria, il 2021 ha registrato un notevole incremento.

Tabella 2.12 - Elenco progetti attività in conto terzi 2019-2021

Anno	Codice identificativo progetto	Nome Progetto	Referente Scientifico	Importo Progetto netto Iva
2019	WELCOMTECH_2019	Prestazioni concernenti il progetto “un welfare comunitario e tecnologico per la popolazione anziana vulnerabile – welcomtech”, nell'ambito del programma di cooperazione territoriale transfrontaliera italia – svizzera 2014/2020 (fesr).	MONACI MARIA GRAZIA	€ 22.540,98
2019	RAVA_USL_FORMAZIONE	Realizzazione di attività formative in materia socio-sanitaria.	MERLO ANNA MARIA	€ 17.000,00
2019	CERVIM	Realizzazione di uno studio sulla specificità della viticoltura alpina.	PIOLETTI ANNA MARIA	€ 30.959,02
2020	COL DE JOUX	Realizzazione di uno studio sulla valorizzazione della sostenibilità economica degli impianti di risalita nell'area del Col de Joux.	GORLA GIANLUIGI	€ 7.500,00
2020	PNMAvic_FdB_2020	Realizzazione di uno studio denominato “Il turismo rivolto alla natura e alla cultura: una possibile strategia comune per il Parco del Mont Avic e per il Forte di Bard a favore della bassa Valle”.	ALDERIGHI MARCO	€ 4.098,36
2021	BARD_FORM2021	UNIVDA- FORTE DI BARD - Realizzazione di attività formative concernenti le relazioni con il pubblico e gli elementi di marketing	ALDERIGHI MARCO	€ 2.000,00
2021	MITO_RAVA2021	UNIVDA- RAVA - Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile - CT-TEM: realizzazione di uno studio giuridico-normativo transfrontaliero in materia di mobilità ciclabile e ciclopeditone in zone di montagna nell'ambito del progetto “P.O.T.” – PITEM “M.I.T.O.”, ALCOTRA 14-20.	ALDERIGHI MARCO	€ 16.393,00
2021	CSSRL	UNIVDA – CS SRL – Realizzazione di una collaborazione/studio in materia di analisi dei sistemi di misurazione dei costi nelle imprese industriali	CUGINI ANTONELLA	€ 5.000,00
2021	SENTIERI	UNIVDA – RAVA Ass. Agricoltura e Risorse naturali – Realizzazione di uno studio sugli aspetti giuridico-normativi ed economici relativi ai sentieri e alle strade poderali In Valle d'Aosta	ALDERIGHI MARCO	€ 32.787,00
2021	MONTEROSA	UNIVDA - MONTEROSA S.P.A - CT-TEM - attività di consulenza e supporto tecnico per l'attivazione di un sistema di gestione di "Tariffe dinamiche" per gli skipass Monterosa nella stagione invernale	ALDERIGHI MARCO	€ 27.000,00

2.3 Il ranking

Censis

Nella classifica Censis delle Università italiane (edizione 2021/2022) l'Università della Valle d'Aosta si posiziona al secondo posto per i corsi di laurea in ambito linguistico ottenendo il punteggio di 99,5/110 con il corso di laurea triennale in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo.

Nel settore atenei non statali di piccole dimensioni, l'ateneo valdostano è al settimo posto su dieci università del raggruppamento. In particolare, si distingue per un punteggio alto relativo all'internazionalizzazione (97/110), ottenendo un terzo posto in classifica.

Per quanto riguarda i corsi di laurea offerti dagli atenei non statali, Scienze della formazione primaria ottiene un buon punteggio (83/110) e si posiziona al terzo posto su sei mentre Scienze politiche e delle relazioni internazionali cresce di dieci punti (da 81, nel 2020, a 91,5/110) e passa dalla settima alla quinta posizione su dieci.

Almalaurea

Dai dati del XXIV Rapporto AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati, pubblicato nel 2022, si rileva, per l'Ateneo valdostano, una lieve flessione della soddisfazione complessiva dei laureati che si attesta al 95% (96,8% nell'indagine 2021), valore comunque superiore rispetto alla media nazionale (88,8%). In particolare, il 99,0% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il corpo docente, il 72,6% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 7,0% si iscriverebbe nuovamente allo stesso Ateneo, ma cambiando corso di laurea.

La quota di coloro che hanno compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) si attesta al 34,3%, in leggera contrazione rispetto all'indagine 2021 (36,3%). Sebbene le risposte dei laureati facciano riferimento all'intero periodo di studio, un lieve calo è attribuibile anche al periodo di emergenza pandemica, durante il quale le esperienze di studio all'estero hanno registrato una battuta d'arresto nell'anno 2020 e in parte per l'anno 2021 per le forti limitazioni imposte agli spostamenti. Il dato è comunque decisamente più elevato rispetto al dato nazionale 8,5% e anch'esso in contrazione rispetto all'anno precedente (11,3%).

La quota dei laureati in corso è dell'81,1% (era del 75,4% lo scorso anno). Rimane stabile a 100,6 su 110 (era 100,3 nel 2021) il voto medio di laurea. Sale di 8,4 punti percentuali la quota di laureati che durante il percorso di studi ha svolto almeno un'attività lavorativa (84,6%; mentre nell'indagine 2021 era del 76,2%). Il dato si pone in controtendenza rispetto alla quota nazionale che scende dal 65,2% al 64,2%.

L'indagine sulla Condizione occupazionale 2022 ha coinvolto 203 laureati triennali nel 2020 contattati nel 2021, dopo un anno dal conseguimento del titolo di studio. Aumenta il tasso di studenti che sceglie di proseguire gli studi (è del 67,6%, era del 58,2% lo scorso anno).

L'indagine evidenzia che, ad un anno dal conseguimento del titolo (laureati 2020), tra i laureati che hanno conseguito il titolo di primo livello il tasso di occupazione (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 78,3%, con una retribuzione media di 1.334 euro mensili netti, mentre quello di disoccupazione (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 10%. Tra gli occupati, il 44,4% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 5,6% ha invece cambiato lavoro, mentre il 50,0% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda i laureati di secondo livello, l'indagine delinea due scenari differenti per gli intervistati a uno e a cinque anni dalla laurea.

A un anno dal conseguimento del titolo

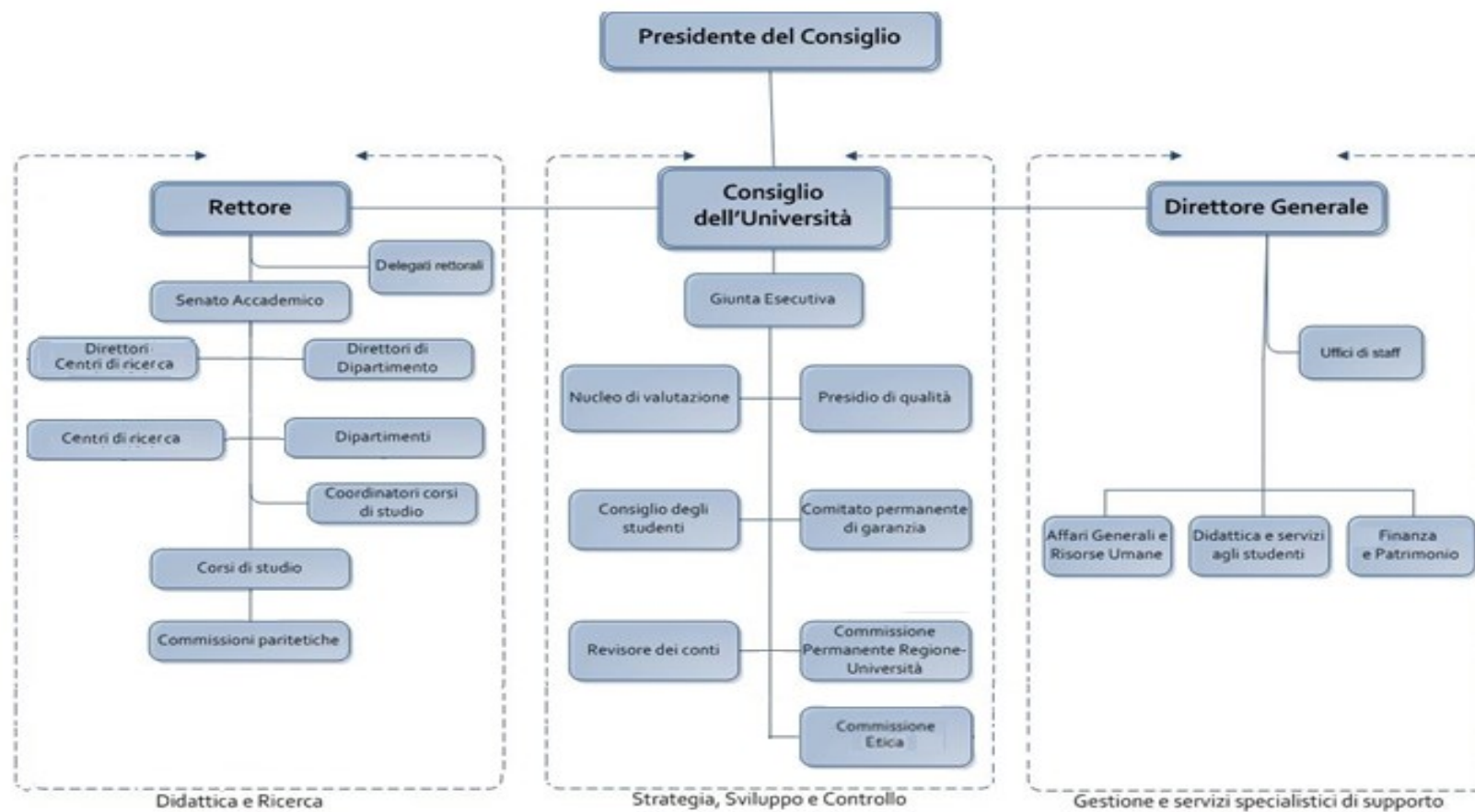
Tra i laureati di secondo livello del 2020, sempre intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione è pari al 91,9% (89,7% tra i magistrali biennali e 100% tra i magistrali a ciclo unico), con una retribuzione media di 1.402 euro mensili netti (1.364 euro per i magistrali biennali e 1.518 euro per i magistrali a ciclo unico). Il tasso di disoccupazione, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 5,6% (7,1% tra i magistrali biennali e nullo tra i magistrali a ciclo unico). Il 30,0% degli occupati può contare su un contratto a tempo indeterminato, il 50,0% su un lavoro non standard (in particolare su un contratto a tempo determinato), mentre il 6,7% svolge un'attività autonoma (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Sull'efficacia della laurea conseguita, il 53,3% degli occupati la ritiene molto efficace o efficace per il lavoro che sta svolgendo. Inoltre, il 46,7% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi.

A cinque anni dal conseguimento del titolo

Il tasso di occupazione dei laureati di secondo livello del 2016, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari all'84,2% (83,3% per i magistrali biennali). Il tasso di disoccupazione è pari al 5,9% (nullo per i magistrali biennali). Gli occupati assunti con contratto a tempo indeterminato sono il 43,8%, mentre gli occupati che svolgono un lavoro non standard sono il 43,8%. Svolge un lavoro autonomo il 12,5%. Le retribuzioni arrivano in media a 1.684 euro mensili netti (la media nazionale è di 1.635 euro). Il 62,5% degli occupati ritiene la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro svolto; il 50,0% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

2.4 L'organizzazione

Il modello organizzativo dell'Ateneo è così strutturato:



Sono organi di Ateneo:

- Consiglio dell'Università;
- Presidente del Consiglio dell'Università;

-
- Rettore;
 - Senato accademico;
 - Giunta esecutiva;
 - Direttore generale;
 - Collegio dei revisori dei conti;
 - Nucleo di valutazione;
 - Collegio di disciplina.

Sono organi consultivi e di proposta:

- Consiglio degli studenti;
- Commissione permanente di coordinamento Regione Autonoma Valle d'Aosta - Università;
- Comitato permanente di garanzia;
- Commissioni consultive paritetiche docenti-studenti;
- Presidio della Qualità;
- Commissione etica di Ateneo.

Sono strutture didattiche e di ricerca i Dipartimenti e i due Centri di Ricerca (CT-TEM e GREEN). Sono organi delle strutture didattiche e di ricerca gli organi, collegiali o monocratici, preordinati al loro funzionamento come individuati dallo Statuto. È struttura di amministrazione e supporto tecnico la Direzione generale che si articola in tre aree: Affari generali e risorse umane, Didattica e servizi agli studenti, Finanza e patrimonio.

Il Rettore ha proceduto altresì alla nomina dei seguenti delegati rettorali:

- ricerca e terza missione;
- relazioni internazionali;
- orientamento e comunicazione e placement;
- assicurazione alla qualità, e-learning e tecnologie digitali applicate alla didattica;
- inclusione e disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti;
- pari opportunità;
- biblioteca;
- referente di Ateneo per la RUS – Rete delle Università sostenibili;
- referente di Ateneo per lo sport.

2.5 Le risorse umane

Il personale dell'Ateneo a tempo indeterminato al **31 dicembre 2021** è costituito da 106 unità, di cui 3 in aspettativa, suddivise nel modo seguente:

- 46 docenti (I fascia, II fascia di cui 2 in aspettativa e ricercatore), di cui 39 a tempo pieno e 7 a tempo definito;
- 60 tecnici-amministrativi, di cui 1 in aspettativa, equivalenti a 54,89 FTE.

Il personale dell'Ateneo a tempo determinato al 31 dicembre 2021 è costituito da 6 unità, suddivise nel modo seguente:

- 2 docenti (RTD a tempo pieno);
- 2 tecnici-amministrativi;
- 1 Dirigente;
- 1 Direttore generale.

Il personale a tempo determinato rappresenta, pertanto, il 5,7% del totale del personale.

Accanto al personale sopra individuato sono presenti altre figure di particolare importanza per assicurare continuità alle attività didattiche e scientifiche:

- n. 20 assegnisti di ricerca (+13 unità rispetto al 31/12/2020);
- n. 78 docenti a contratto (- 6 unità rispetto al 31/12/2020);
- n. 3 collaboratori su progetti di ricerca (PRGT);
- n. 2 collaboratori della Direzione generale (DIRAMM).

Il numero di studenti per docente¹ è pari a 19,31 nel 2021 e pari a 20,80 nel 2020 (dato medio nazionale 2017² pari a 31); il numero di studenti per personale TA è pari a 14,48 nel 2021, 16,44 nel 2020 e pari a 16,00 nel 2019 (dato medio nazionale 2017 pari a 22,70).

Il numero degli studenti per docente rappresenta un punto di forza per l'Ateneo, garantendo sicuramente allo studente un'attenzione da parte dei docenti più elevata nei loro confronti; il rapporto fra numero degli studenti e personale TA è inferiore rispetto al dato medio nazionale ma va analizzato nel contesto di un piccolo Ateneo che ha la necessità di dover presidiare, in analogia con tutte le altre sedi universitarie, la gestione di strutture/procedure necessarie al suo funzionamento indipendentemente dalla numerosità della popolazione studentesca.

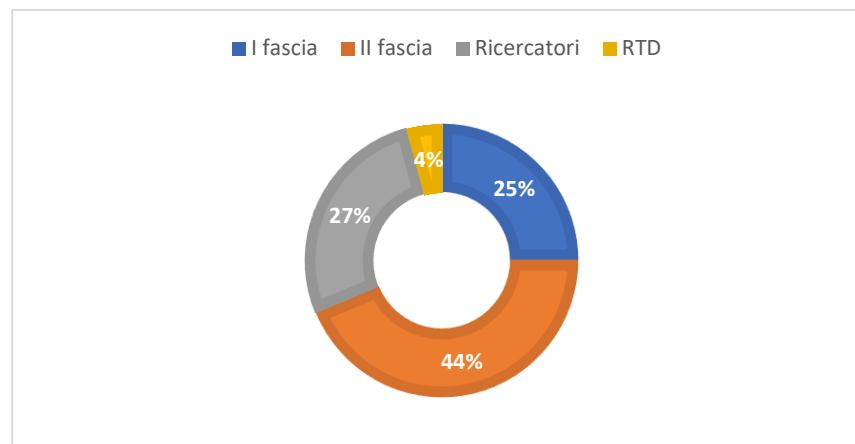
¹ Con il termine "docente" si indica l'insieme dei docenti di ruolo e dei ricercatori a tempo determinato.

² Fonte: "Rapporto Biennale ANVUR 2018" (non risulta ancora pubblicato il Rapporto Biennale ANVUR 2020).

2.5.1. Il personale docente di ruolo

Al 31 dicembre 2021, la ripartizione nelle qualifiche universitarie, come determinate dalla vigente normativa in materia, è così rappresentata:

Grafico 2.9 –Suddivisione per qualifica dei docenti di ruolo. Dati al 31 dicembre 2021 (valori percentuali).



Il bilancio di genere del personale **docente di ruolo**, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, evidenzia che la **componente femminile** rappresenta il **43,75%** del corpo accademico, con una presenza elevata nelle qualifiche di II fascia.

Grafico 2.10 –Suddivisione per qualifica della componente femminile dei docenti di ruolo. Dati al 31 dicembre 2021 (valori percentuali)

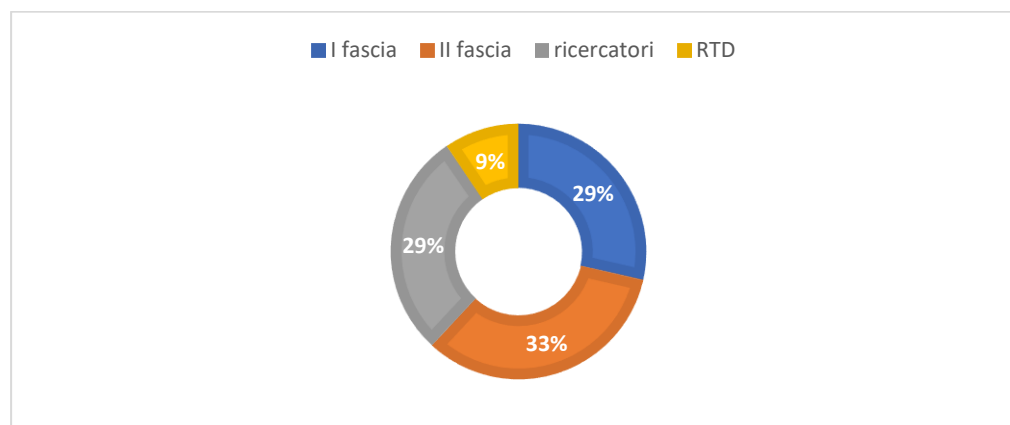
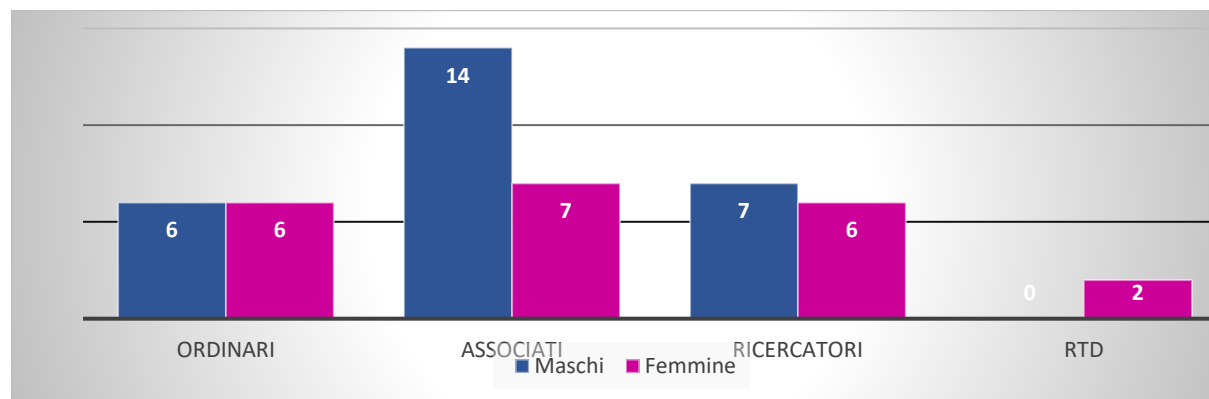
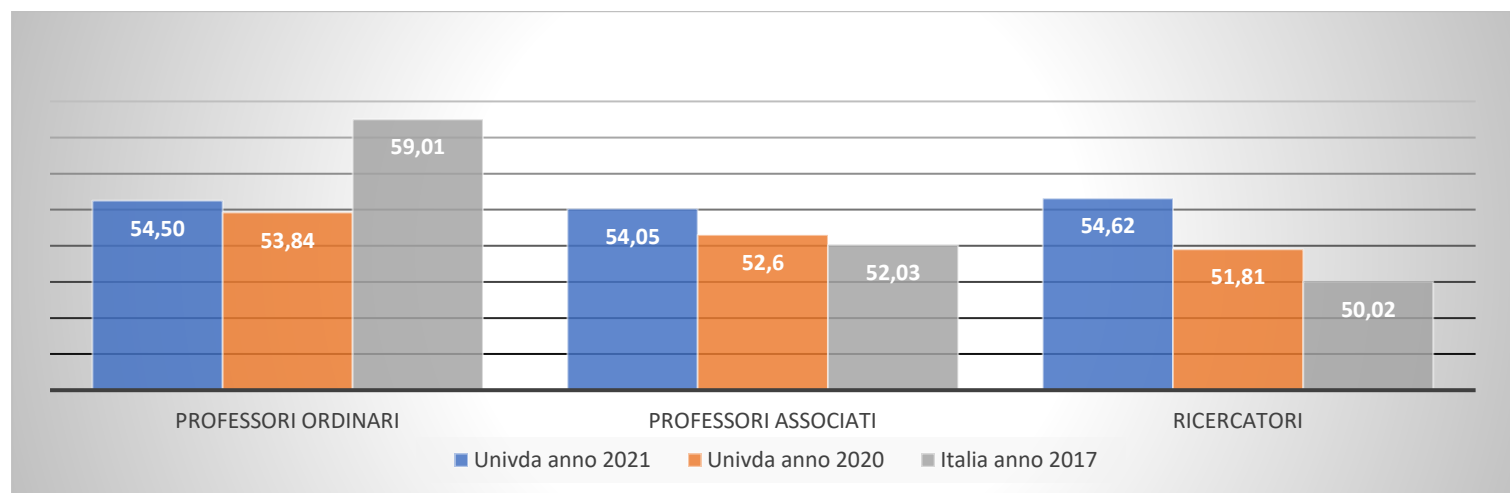


Grafico 2.11 –Suddivisione per qualifica e per genere della componente accademica di ruolo. Dati al 31 dicembre 2021 (valori assoluti).



Per quanto concerne la composizione per fasce d'età, rispetto al progressivo innalzamento dell'età media nazionale (53,5 anni nel 2017³), l'Ateneo valdostano si connota per un'età media leggermente più alta. Il grafico n. 2.12 rappresenta la suddivisione dell'età media per qualifica del personale docente di ruolo.

Grafico 2.12 – Età media per qualifiche del personale docente di ruolo. Dati al 31 dicembre 2021 (valori assoluti).

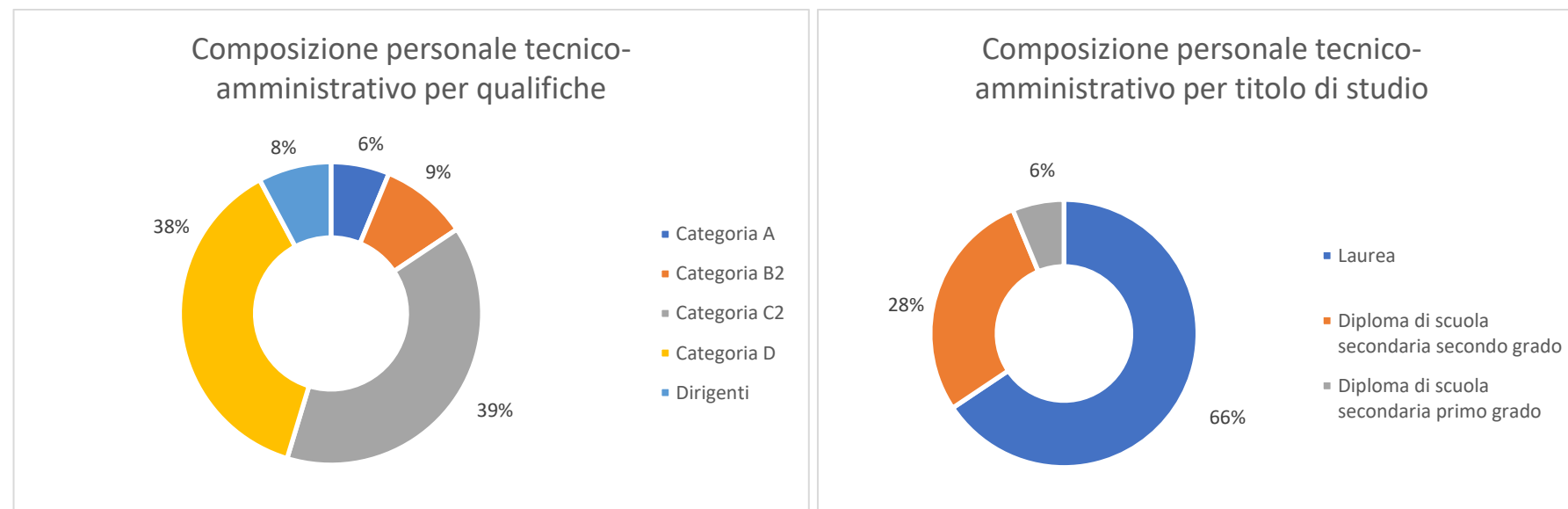


³ Fonte: Rapporto Biennale ANVUR 2018.

2.5.2. Il personale tecnico-amministrativo

La situazione del personale tecnico-amministrativo, al 31 dicembre 2021, sia in termini di composizione per qualifiche, sia sotto il profilo qualitativo, concernente i titoli di studio, è di seguito rappresentata:

Grafico 2.13 – Composizione del personale tecnico- amministrativo per qualifiche e per titolo di studio. Dati al 31 dicembre 2021 (valori percentuali).

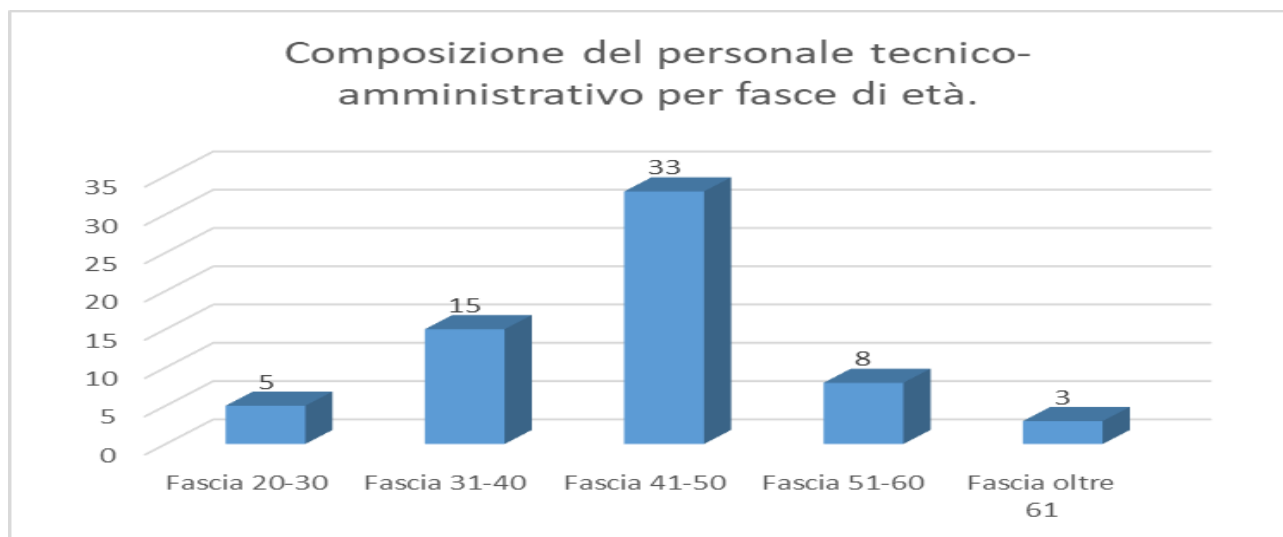


Sotto il profilo del bilancio di genere è opportuno evidenziare che la componente femminile rappresenta:

- a) il 70,31% del totale del personale;
- b) il 60,00% delle posizioni dirigenziali;
- c) il 33,33% delle particolari posizioni organizzative (PPO);
- d) il 70,83% delle posizioni di funzionario di categoria D.

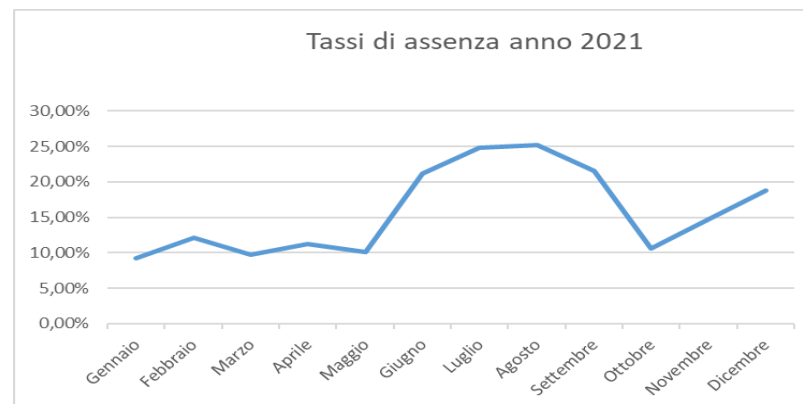
La composizione per età rivela una significativa presenza nel segmento 41-50 anni.

Grafico 2.14 – Composizione del personale tecnico- amministrativo per fasce di età. Dati al 31 dicembre 2021 (valori assoluti).



La percentuale media di assenza del personale tecnico-amministrativo nell'anno 2021 è stata pari a 15,77%, in diminuzione rispetto al 2020 (19,75%) e rispetto al 2019 (19,36%), e in leggero aumento rispetto al 2018 (14,63%).

Grafico 2.15 – Tassi di assenza del personale tecnico- amministrativo anno 2021. Dati al 31 dicembre 2021 (valori assoluti).



Le politiche di gestione delle risorse umane comprendono anche la valutazione degli ambiti organizzativi interni particolarmente significativi al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività lavorative. Al riguardo, l'Ateneo:

a) ha recepito interamente le indicazioni nazionali in materia di benessere organizzativo e dei correlati metodi di indagine e valutazione, attuando quanto indicato nel documento approvato il 25 maggio 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, denominato *“Modelli per la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio dipendente gerarchico”*. Tale documento contiene, all'allegato A, il modello di questionario da somministrare ai dipendenti, che è stato utilizzato per le rilevazioni effettuate dall'Ateneo. La prima indagine è stata svolta nel 2014, cui hanno fatto seguito, con cadenza annuale, le altre rilevazioni. Pur non essendo più obbligatorio, ai sensi del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, l'Università ha ritenuto opportuno continuare a pubblicare i dati relativi allo stress lavoro correlato e al benessere organizzativo come ulteriore misura di trasparenza. Pertanto, tutte le rilevazioni degli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 sono pubblicate nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Ateneo. Gli esiti delle rilevazioni sono sempre molto positivi e non segnalano particolari criticità;

b) ha attuato, a complemento della rilevazione di cui alla lettera a), tutte le indagini concernenti lo “Stress-lavoro correlato”, utilizzando a tal fine il questionario approvato dall'I.N.A.I.L., contenuto nel Manuale ad uso delle aziende in attuazione del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Le rilevazioni, che possono essere anche svolte con cadenza biennale, sono state effettuate per gli anni 2013, 2015, 2016, 2017, 2019 e 2021. Gli esiti delle rilevazioni sono pubblicati nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale. Gli esiti di tutte le rilevazioni sono estremamente positivi e non segnalano alcun tipo di criticità;

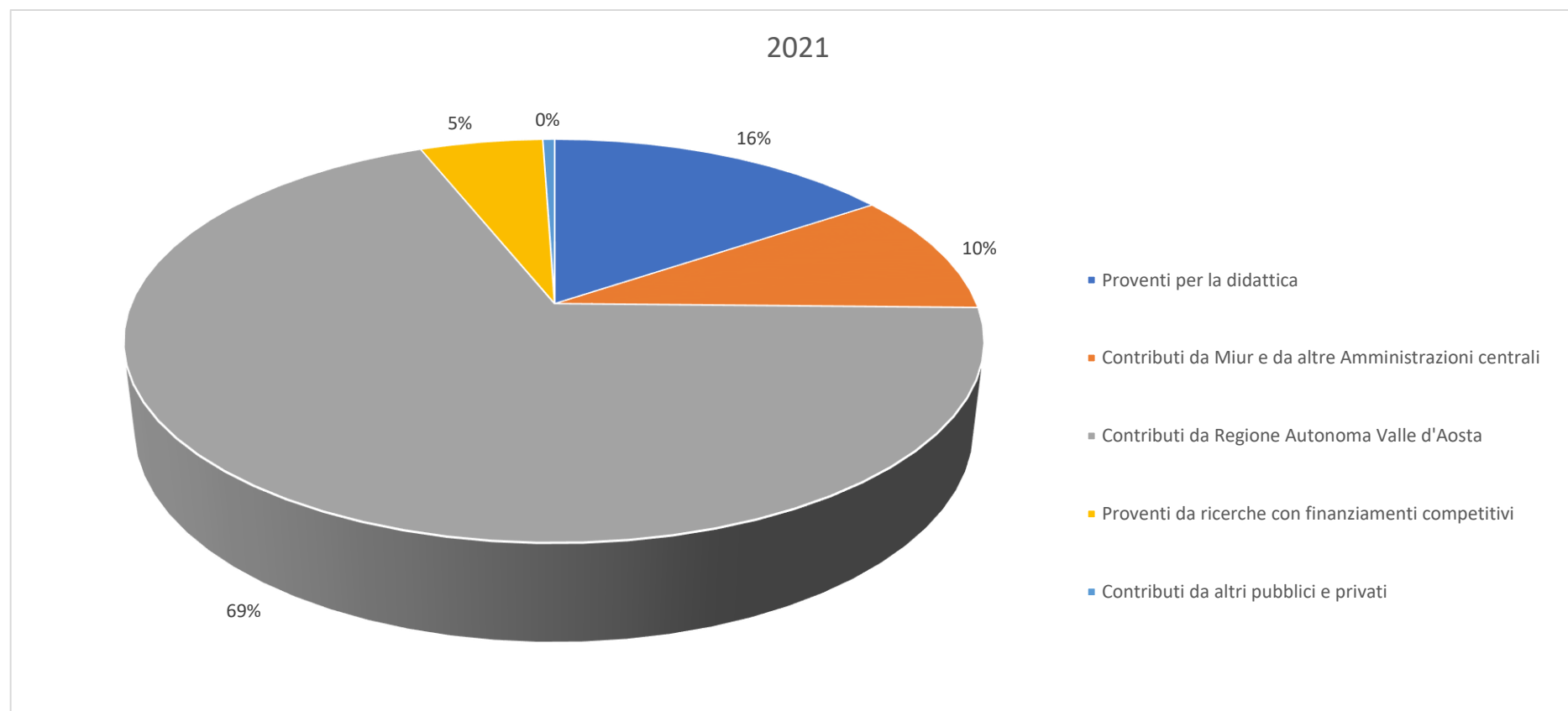
c) ha individuato, con atto del Direttore generale, due funzionari interni *“Referenti per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo”*. Tale servizio, aggiuntivo e complementare a quanto indicato alle precedenti lettere a) e b), è attivo sin dal 1° ottobre 2013 e ad esso possono rivolgersi in prima istanza le colleghe e i colleghi che ritengano di dover palesare qualsiasi forma di disagio lavorativo. Nel corso degli anni di espletamento del servizio non sono mai state segnalate criticità rilevanti e nell'anno 2021 non sono state fatte segnalazioni;

d) ha organizzato appositi momenti di confronto con tutto il personale per la restituzione e il commento degli esiti.

2.6 Le risorse finanziarie

L'analisi dei principali proventi del 2021 evidenzia degli incrementi rispetto all'esercizio precedente, in particolare per quanto riguarda i contributi correnti da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (+48%) e i finanziamenti competitivi per ricerche relativi ai PRIN e ai FAR3 (+77%) che, tuttavia, rappresentano solo il 6% dei ricavi (esposti al netto di sopravvenienze, rimborsi e proventi da attività commerciale).

Grafico 2.16 – Proventi anno 2021



I punti di forza sono rappresentati da:

- un finanziamento regionale, che garantisce il funzionamento dell'Ateneo, con un ulteriore incremento rispetto ai due esercizi precedenti;
- una situazione concernente il patrimonio netto non vincolato molto solida e ancora in crescita.

I punti di debolezza sono rappresentati dalla totale dipendenza dai trasferimenti pubblici regionali, che costituiscono pressoché il 70% del totale dei ricavi e dalla difficoltà di attrarre rilevanti fondi aggiuntivi di finanziamento, che garantirebbero un maggiore sviluppo dell'Ateneo soprattutto nell'ambito delle attività di ricerca e di terza missione (cd "finanziamenti competitivi").

Il patrimonio netto è stato vincolato in misura maggiore rispetto allo scorso biennio a copertura di specifici costi che verranno esposti nei Conti Economici dei prossimi esercizi. In particolare, si segnala, per l'esercizio 2021, l'importante incremento del vincolo, dovuto alla destinazione degli utili degli esercizi 2019 e 2020 per la ricerca e gli investimenti tecnologici, nonché ai risparmi accertati per la cessazione del personale di ruolo non ancora sostituito.

Per ulteriori dati, si rimanda alla nota integrativa al bilancio consuntivo 2021, disponibile al seguente link: [Anno 2021 | Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste \(univda.it\)](#).

3. Il Ciclo della performance

Il ciclo della programmazione di Ateneo, statutariamente previsto, è legato all'attività di diversi soggetti che, a vario titolo, intervengono con diversi gradi di competenza in fasi e tempi differenti. Le indicazioni di processo sono contenute nei regolamenti di Ateneo, in particolare nel Manuale di contabilità e gestione.

Il ciclo della programmazione di Ateneo prevede la definizione di obiettivi strategici di sviluppo, stabiliti dal Consiglio dell'Università in coerenza con le Linee generali di sviluppo dell'Ateneo (che attengono alla mission e alla vision dell'Università) e con la programmazione nazionale del sistema universitario. Nel rispetto delle linee generali di sviluppo e degli obiettivi strategici di sviluppo approvati dal Consiglio, ogni struttura di Ateneo contribuisce alla predisposizione del Piano triennale di sviluppo (e ai relativi aggiornamenti annuali), che assorbe di fatto il piano delle performance, introdotto nell'anno 2013 con applicazione diretta alla sola Direzione generale ed esteso progressivamente a tutte le Strutture di Ateneo (Dipartimenti, Centri di ricerca, Commissioni consiliari).

4. Gli obiettivi strategici

Sulla base del **Piano triennale di sviluppo 2019/2021** e del **Piano delle performance dell'anno 2021**, sono di seguito riportati gli obiettivi strategici che il Consiglio dell'Università, massimo organo di governo, si è dato, suddivisi in 4 aree strategiche:

- Didattica;
- Ricerca;
- Terza missione;
- Gestione e servizi.

OBIETTIVI TRASVERSALI	a. accrescere l'immagine e il prestigio dell'Università della Valle d'Aosta, aumentando la notorietà e la reputazione dell'Ateneo a livello nazionale e internazionale e consolidare l'Ateneo nel sistema universitario a livello nazionale e internazionale; b. rafforzare il senso di appartenenza e di comunità; c. promuovere la dimensione internazionale e rafforzare la francofonia quale elemento distintivo dell'Ateneo; d. consolidare il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo;
MACRO-AREA 1 – DIDATTICA (MD): consolidare e sviluppare l'offerta formativa anche in relazione alle necessità del territorio e del mondo del lavoro	a. mantenere uno standard di offerta formativa universitaria di elevato livello anche promuovendo l'acquisizione delle competenze trasversali degli studenti; b. ampliare l'offerta formativa; c. consolidare l'offerta formativa universitaria anche in relazione alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro;

	d. innovare le metodologie didattiche anche alla luce dei nuovi strumenti disponibili e delle differenti tipologie di studenti; e. sviluppare l'alta formazione: corsi di perfezionamento, specializzazione, corsi di formazione professionale, master, summer e winter school (anche in relazione alla macro-area MTM); f. promuovere le relazioni con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, con particolare attenzione ai partner francofoni, per favorire la mobilità degli studenti per studio e stage (anche in relazione alle macro-aree MTM e MGS); g. sostenere l'attrattività degli studenti di provenienza italiana e di altri Paesi;
MACRO-AREA 2: RICERCA (MR): sviluppare ricerca di elevato profilo per generare nuova conoscenza per il territorio e la società	a. incrementare la produzione scientifica di elevato profilo; b. promuovere la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali su fondi competitivi; c. sviluppare la partecipazione a reti nazionali e internazionali; d. rafforzare il ruolo dei centri di ricerca;
MACRO-AREA 3: TERZA MISSIONE (MTM): sviluppare collaborazioni ed essere punto di riferimento per il contesto sociale ed economico locale	a. sostenere e valorizzare l'attività in conto terzi, le convenzioni e le collaborazioni con enti territoriali pubblici e privati; b. sostenere e sviluppare attività di disseminazione sia interna all'ambito accademico che diffusa sul territorio; c. rafforzare e rendere più strutturale il rapporto con i portatori di interesse;
MACRO-AREA 4: GESTIONE E SERVIZI (MGS): implementare i servizi perseguendo logiche di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, con particolare attenzione ai processi di digitalizzazione:	a. proseguire nelle attività di stabilizzazione e correlazione dei finanziamenti regionali con le attività universitarie, anche attraverso la definizione di un accordo di programma con la Regione, di durata almeno triennale; b. proseguire nel processo di dematerializzazione e transizione al digitale; c. potenziare l'utilizzo dei social e del sito, anche attraverso la creazione di pagine in lingua francese e inglese sul portale di Ateneo; d. rafforzare i servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione; e. potenziare il servizio di placement; f. potenziare i servizi di supporto agli affari generali; g. potenziare le competenze trasversali e di settore del personale mediante piani di formazione e di aggiornamento.

Alle quattro aree strategiche sopra indicate, sono correlati gli obiettivi operativi assegnati alle strutture didattiche, di ricerca e amministrativa dell'Ateneo.

5. Gli obiettivi operativi dell'anno 2021

Le tabelle seguenti riassumono tutti gli obiettivi operativi e i relativi risultati conferiti a:

- a) Struttura didattica e di ricerca (Dipartimenti e Centro transfrontaliero sul turismo e l'economia di montagna⁴);
- b) Direzione generale di Ateneo, precisando che la stessa è articolata in:
- i. Direzione generale (Uffici di staff al Direttore generale);
 - ii. Area 1, Affari generali e risorse umane;
 - iii. Area 2, Didattica e servizi agli studenti;
 - iv. Area 3, Finanza e patrimonio.

5.1 La performance delle Strutture didattiche e di ricerca

Obiettivi operativi	Soggetto attuatore	Indicatori (I) Parametri (P)	Risultato
Consolidare il numero di prodotti dell'attività di ricerca	Dipartimento SHS	I: Numero di prodotti scientifici realizzati dai membri del Dipartimento censibili per ASN nell'ultimo anno (2021) P: Numero di prodotti pari al doppio del numero di componenti del Dipartimento (al 31/12/2021) (60 prodotti attesi)	Obiettivo raggiunto 65 articoli su riviste nazionali e internazionali, 7 libri o monografie, 23 capitoli in volumi e 11 contributi in atti di convegni, 3 curatele
Rafforzare l'attività di ricerca	Dipartimento SEP	I1: Numero di pubblicazioni scientifiche nell'ultimo anno (2021) P1: Numero di prodotti pari al doppio del numero di componenti (al 31/12/2021) (36 prodotti attesi) I2: Numero di pubblicazioni scientifiche di fascia A nell'ultimo anno (2021) P2: Numero di prodotti pari a due terzi del numero di componenti (al 31/12/2021) (12 prodotti attesi)	Obiettivo raggiunto 36 prodotti di cui 15 in fascia A
Rafforzare l'attività di ricerca	CT-TEM	I: Numero di pubblicazioni scientifiche del Centro nell'ultimo anno (2021)	Obiettivo raggiunto 23 prodotti

⁴ Il Centro di ricerca GREEN – Groupe de recherche à l'environnement et à la nature ha avviato le sue attività nel corso dell'anno 2021; è, perciò, entrato nel ciclo della programmazione di Ateneo a decorrere dal 2022.

		P: Numero di prodotti pari al doppio del numero dei docenti di ruolo dell'Ateneo affiliati al Centro (al 31/12/2021) (22 prodotti attesi)	
--	--	---	--

5.2 La performance della Direzione generale

Obiettivi operativi	Soggetto attuatore	Indicatori (I) Parametri (P)	Risultato
Predisposizione del registro dei trattamenti ai sensi del GDPR per gli ambiti di competenza	Direttore generale e dirigenti Area 1, Area 2 e Area 3	I: predisposizione del registro P: presentazione della proposta al RPD/DPO entro il 31/12/2021	Obiettivo pienamente raggiunto
Completamento della configurazione del software Titulus Organi con l'attivazione di tutti gli Organi previsti (CDD SEP, CDD SHS, Senato e CDU) e supporto all'utenza mediante la creazione di manualistica operativa e/o l'organizzazione di incontri formativi	Direzione generale – Ufficio Staff Rettorato e Direzione	I: predisposizione della documentazione e riepilogo delle iniziative realizzate P: presentazione del documento al direttore generale entro il 31/12/2021	Obiettivo pienamente raggiunto
Monitoraggio dell'offerta di iniziative di orientamento universitario (saloni, fiere, giornate di orientamento) proposte da enti pubblici e organizzazioni private, con particolare riferimento al territorio di interesse di Univda (Italia nord-occidentale) e al segmento delle lauree magistrali, in considerazione delle nuove modalità di interazione con i potenziali studenti	Direzione generale – Ufficio Comunicazione e Orientamento	I: predisposizione del documento contenente una proposta per la definizione delle attività di orientamento per l'anno 2022 P: presentazione del documento ai vertici dell'Ateneo e alla Commissione Orientamento entro il 30/09/2021	Obiettivo pienamente raggiunto
Deployment notebook e attività di supporto per il completamento delle dotazioni utili alla mobilità intra-sede e al lavoro agile del personale amministrativo	Direzione generale – Ufficio Sistemi informatici e Statistica	I: dotazioni del personale amministrativo P: completamento delle postazioni d'ufficio del personale amministrativo entro il 31/12/2021	Obiettivo pienamente raggiunto

Trascrizione degli estremi delle registrazioni di protocollo cartacei relativi ai mesi da aprile a luglio 2007 in un file Excel al fine di rendere più agevole e tempestivo il processo di ricerca dei documenti in archivio	Direzione generale – Ufficio Protocollo e Gestione Documentale	I: predisposizione delle trascrizioni P: elaborazione e invio del file al direttore generale entro il 31/12/2021	Obiettivo pienamente raggiunto
Predisposizione del regolamento di funzionamento dei centri di ricerca attivati presso l'Ateneo	Direzione generale – Ufficio Ricerca	I: predisposizione della proposta di regolamentazione di funzionamento dei centri di ricerca attivati presso l'Ateneo P: presentazione del documento al direttore generale entro il 31/12/2021	Obiettivo pienamente raggiunto
Progettazione e realizzazione del nuovo portale della biblioteca, in concomitanza con l'aggiornamento software di gestione del backoffice e dell'OPAC (catalogo online)	Area 1 – Ufficio Biblioteca e coordinamento linguistico	I: attivazione della gestione dei fascicoli per gli abbonamenti attivi nell'annata 2021 P: trasmissione al dirigente di Area 1 di un apposito report con il dettaglio dei titoli per i quali è stata attivata la gestione dei fascicoli entro il 31/12/2021. Verificabile anche attraverso la consultazione dell'OPAC	Obiettivo pienamente raggiunto
Dematerializzazione delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale tecnico amministrativo (a tempo determinato e indeterminato) presso l'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste	Area 1 – Ufficio Personale tecnico amministrativo	I: predisposizione di una relazione illustrativa delle attività svolte connesse alla dematerializzazione del processo concorsuale P: trasmissione del documento al dirigente di Area 1 entro il 31/12/2021	Obiettivo pienamente raggiunto
Dematerializzazione delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale docente presso l'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste	Area 1 – Ufficio Personale docente e collaboratori	I: predisposizione di una relazione illustrativa delle attività svolte connesse	Obiettivo pienamente raggiunto

		alla dematerializzazione del processo concorsuale P: trasmissione del documento al dirigente di Area 1 entro il 31/12/2021	
Codifica dell'iter procedimentale relativo alla predisposizione del modello F24 mensile per il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali, operate dal sostituto d'imposta, e all'invio all'Agenzia delle Entrate tramite l'applicazione Desktop Telematico	Area 1 – Ufficio Retribuzioni e Pensioni	I: predisposizione di una relazione concernente la procedura di caricamento, quadratura, estrazione ed invio dell'F24 P: trasmissione del documento al dirigente di Area 1 entro il 31/12/2021	Obiettivo pienamente raggiunto
Verifica quotidiana del rispetto della capienza massima consentita negli spazi ricreativi dell'Ateneo, negli uffici, nelle aule studio e nelle aule informatiche in ottemperanza delle disposizioni operative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19	Area 1 – Personale ausiliario	I: monitoraggio mensile del rispetto dei limiti di capienza mediante compilazione di apposito registro da cui risultino le verifiche effettuate quotidianamente e le eventuali anomalie riscontrate P: trasmissione al dirigente di Area 1 del registro mensilmente per l'intero anno 2021	Obiettivo pienamente raggiunto
Completamento della configurazione del software Titulus Organi con l'attivazione di tutti gli Organi previsti (CDD SEP, CDD SHS, Senato e CDU) e supporto all'utenza mediante la creazione di manualistica operativa e/o l'organizzazione di incontri formativi	Area 2 – Ufficio Offerta formativa e Qualità	I: completamento della configurazione e attivazione di tutti gli Organi nel software Titulus P: trasmissione al dirigente di Area 2 del documento riepilogativo delle iniziative realizzate entro il 31/12/2021	Obiettivo pienamente raggiunto

Codificazione dell'attuale procedura di gestione degli stage curriculari e delle mobilità Erasmus + (studio/traineeship) nel sistema gestionale ESSE3 e proposta di implementazione in ottica di semplificazione e digitalizzazione	Area 2 – Ufficio Diritto allo studio e Segreterie studenti	I: predisposizione di un documento di proposta di codificazione P: trasmissione del documento al dirigente di Area 2 entro il 31/12/2021	Obiettivo pienamente raggiunto
Codificazione dell'attuale procedura di gestione degli stage curriculari e delle mobilità Erasmus + (studio/traineeship) nel sistema gestionale ESSE3 e proposta di implementazione in ottica di semplificazione e digitalizzazione	Area 2 – Ufficio Mobilità e Placement	I: predisposizione di un documento di proposta di codificazione P: trasmissione del documento al dirigente di Area 2 entro il 31/12/2021	Obiettivo pienamente raggiunto
Redazione di un manuale operativo che indichi i passaggi necessari alla predisposizione ed alla comunicazione della dichiarazione dell'imposta di bollo	Area 3 – Ufficio Contabilità e Bilancio	I: predisposizione del manuale P: trasmissione al dirigente di Area 3 del documento entro il 31/12/2021	Obiettivo pienamente raggiunto
Redazione di un protocollo operativo con scadenziario per la gestione ed il monitoraggio delle schede da compilare sul Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG) dell'ANAC a seguito di apertura di un CIG per acquisizioni di beni/servizi >:40.000 euro	Area 3 – Ufficio Acquisti e Patrimonio	I: predisposizione del protocollo operativo P: trasmissione al dirigente di Area 3 del documento entro il 31/12/2021	Obiettivo pienamente raggiunto

5.3 La performance delle Commissioni consiliari

5.3.1 Commissione Biblioteca

Obiettivi operativi	Indicatori (I) Parametri (P)	Risultato
Migliorare la conoscenza della Biblioteca di Ateneo al di fuori del contesto universitario, attraverso	I: numero di incontri di carattere socio-culturale	Obiettivo raggiunto Sono stati realizzati 5 incontri:

la realizzazione di incontri di carattere socio-culturale aperti al pubblico, se possibile in collaborazione con un altro soggetto del territorio	P: realizzazione di almeno un incontro di carattere socio-culturale aperto al pubblico	- 29/04: Presentazione del volume <i>“Il potere che sta conquistando il mondo. Le multinazionali dei Paesi senza democrazia”</i>. Intervengono Mario Caligiuri, Paolo Gheda ed Ermanno Vitale; - 13/05: Educazione e natura. Presentazione del volume <i>“Contesti intelligenti. Spazi, ambienti, luoghi dell’educare”</i>. Intervengono Francesca Antonacci, Fabrizio Bertolino e Monica Guerra; - 27/05: Raccontare i luoghi: una ricerca toponomastica nella colonia franco-provenzale di Faeto. Intervengono Giovanni Agresti, Valentina Porcellana, Gianmario Raimondi e Giulia Ferrante; - 03/06: Le regole di conversazione sui social media. A proposito del libro di Matteo Farina <i>“Facebook and conversational analysis: the structure and organization of comment threads”</i>. Intervengono Matteo Farina, Giuseppe Landolfi Petrone e Marina Villa; - 15/10: Presentazione del volume <i>“Radical choc. Ascesa e declino dei competenti”</i>. Intervengono Raffaele Alberto Ventura ed Ermanno Vitale.
---	--	--

5.3.2 Commissione Orientamento

Obiettivi operativi	Indicatori (I) Parametri (P)	Risultato
Elaborazione Piano Triennale di Orientamento e della Comunicazione (2021)	I: predisposizione del Piano P: realizzazione del documento entro il 30/09/2021	Obiettivo raggiunto Il Piano è stato prodotto, in una versione sintetica che sarà oggetto di aggiornamento annuale.

Aosta, 27 giugno 2022

Il Direttore generale
Lucia Ravagli Ceroni
(firmato digitalmente)